



*Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari*

*Approvata dal Consiglio di
Amministrazione del 12 marzo 2013*

Esercizio al 31 dicembre 2012

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano, Italia | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 27.070.992,30 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



MOLMED S.p.A. è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MOLMED comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica: TK, una terapia cellulare che consente il trapianto di midollo osseo da donatori parzialmente compatibili con il paziente in assenza di immunosoppressione post-trapianto, in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio; NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase III nel mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II in altre sei indicazioni: carcinomi del colon-retto, del fegato, dell'ovaio, del polmone a piccole cellule e del polmone non microcitico, e sarcomi dei tessuti molli.

MOLMED offre anche competenze di alto livello in terapia genica e cellulare per sviluppo, realizzazione e validazione di progetti conto terzi; tali competenze spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III, inclusa la produzione ad uso clinico secondo le GMP correnti di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

MOLMED ha sede a Milano, presso il Parco Scientifico Biomedico San Raffaele.

Le azioni di MOLMED sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana (Ticker Reuters: MLMD.MI).

Indice

Glossario.....	4
Premessa.....	5
1. Profilo dell'Emittente	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	6
3. <i>Compliance</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF).....	10
4. Consiglio di Amministrazione.....	10
5. Trattamento delle informazioni societarie	27
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)	29
7. Comitato per le nomine	29
8. Comitato per la remunerazione.....	30
9. Remunerazione degli amministratori	31
10. Comitato controllo e rischi.....	37
11. Comitato per le operazioni con parti correlate	39
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	40
13. Sistema di controllo interno.....	41
14. Nomina dei Sindaci (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	48
15. Sindaci.....	50
16. Rapporti con gli Azionisti.....	51
17. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)	51
18. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)	53
19. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	54
Allegato 1	55
Allegato 2	59
Allegato 3	61
Allegato 4	67

Glossario

Codice di Autodisciplina o Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ., c.c., o c.p.c.: il Codice di Procedura Civile o Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: la Società Molecular Medicine S.p.A., o MolMed, cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'Esercizio sociale al 31 dicembre 2012 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di Emittenti (in seguito anche "RE").

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Relazione sul governo societario - marzo 2013

Premessa

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da MolMed che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance*, promosso da Borsa Italiana.

La Relazione, quindi, adempiendo anche gli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine all'effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

La Relazione è redatta, altresì, sulla base delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" elaborato nel gennaio 2013 da Borsa Italiana.

Il testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 12 marzo 2013, è depositato presso la sede sociale, pubblicato sul sito web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance", ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

La struttura di *Governance* di MolMed – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; comprende inoltre tre comitati consultivi istituiti in seno al Consiglio: Comitato controllo e rischi, Comitato per la remunerazione e Comitato per le operazioni con Parti correlate.

1. Profilo dell'Emittente

MolMed S.p.A. (in seguito, "MolMed"), è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica:

- TK, un prodotto di terapia cellulare che consente il trapianto da donatori di midollo osseo parzialmente compatibili con il paziente, in assenza di immunosoppressione post-trapianto, in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio;
- NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase III per la cura del mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II per la terapia di altri sei diversi tipi di tumori solidi (carcinomi del colon-retto, del fegato, del polmone a piccole cellule, del polmone non microcitico e dell'ovaio, e sarcomi dei tessuti molli).

MolMed offre anche competenze di alto livello in terapia genica e cellulare per sviluppo, realizzazione e validazione di progetti conto terzi; tali competenze spaziano dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica di Fase III, inclusa la produzione a uso clinico secondo le GMP correnti di vettori virali e di cellule geneticamente modificate specifiche per il paziente.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

2.1.1 Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2012

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di MolMed era invariato rispetto al 31 dicembre 2011, risultando pari a Euro 43.609.036,42, rappresentato da n. 210.541.926 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per quanto attiene i piani di incentivazione su base azionaria, si rinvia alla Relazione illustrativa in materia di Politica sulla remunerazione, pubblicata sul sito web della Società, Sezione "Investitori", voce "Informazioni Azionisti/Assemblee/Assemblea 22 aprile 2013" (www.molmed.com) ed al successivo capitolo 9 (Remunerazione degli amministratori) della presente Relazione, nonché ai contenuti della Relazione finanziaria annuale, pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Al 31 dicembre 2012, la ripartizione del capitale sociale è la seguente:

AZIONISTA	N. AZIONI	%
Fininvest S.p.A.	50.406.816	23,94
Science Park Raf S.p.A. in liquidazione	22.080.684	10,49
Airain Lda	14.963.374	7,11
Delfin S.à r.l.	9.047.724	4,30
H-Equity S.r.l.	8.551.695	4,06
H-Invest S.p.A.	8.551.695	4,06
Lombard International Assurance SA	5.250.000	2,49
Altri (<2%)	91.689.938	43,55
TOTALE	210.541.926	100,00

Tabella 1a. Informazioni sugli assetti proprietari al 31 dicembre 2012

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	N° AZIONI	% CAPITALE SOCIALE	QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	210.541.926	100	MTA Milano	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.1.2 Struttura del capitale sociale al 12 marzo 2013

Alla data di approvazione della presente Relazione (12 marzo 2013), la struttura del capitale sociale della Società risulta variata rispetto alla data del 31 dicembre 2012 per effetto delle operazioni qui di seguito illustrate.

In data 21 gennaio 2013, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di MolMed ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2012 dalla quale è emersa una perdita netta complessiva pari ad Euro 18.028.190,10 e di procedere alla sua copertura integrale mediante riduzione del capitale sociale da Euro 43.609.036,42 ad Euro 25.580.846,32 senza annullamento di azioni.

Al 21 gennaio 2013, la ripartizione del capitale sociale è risultata essere la seguente:

AZIONISTA	N. AZIONI	%
Fininvest S.p.A.	50.406.816	23,94
Science Park Raf S.p.A. in liquidazione	22.080.684	10,49
Airain Lda	14.463.374	6,87
Delfin Srl	9.047.724	4,30
H-Equity S.r.l.	8.551.695	4,06
H-Invest S.p.A.	8.551.695	4,06
Lombard International Assurance SA	5.250.000	2,49
Mercato	92.189.938	43,79
TOTALE	210.541.926	100,00

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, nel corso della stessa seduta, ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 4.999.999,00, comprensivo del sovrapprezzo, da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile al prezzo di Euro 0,4071 per azione (di cui Euro 0,1215 a titolo di capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), pari alla media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria, dedotto uno sconto del 5%, con successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione.

Nella stessa data, a conclusione dell'Assemblea Straordinaria, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di fissare in 12.264.576 il numero definitivo massimo di azioni ordinarie di nuova emissione (le "Azioni"), nel rapporto di assegnazione in opzione di n. 6 Azioni ogni n. 103 azioni ordinarie possedute. Le Azioni, prive di valore nominale con godimento regolare, hanno le stesse caratteristiche ed i medesimi diritti delle azioni ordinarie MolMed in circolazione alla data della relativa emissione.

L'Offerta, che ha preso avvio in data 28 gennaio 2013, si è svolta secondo il seguente calendario:

- dal 28 gennaio ed il 15 febbraio 2013 inclusi: periodo di esercizio dei diritti di opzione da parte degli Azionisti, a pena di decadenza;
- dal 28 gennaio all'8 febbraio 2013 inclusi: periodo di negoziazione dei diritti di opzione (codice ISIN IT0004889397) sul MTA;
- i diritti di opzione non esercitati entro il 15 febbraio 2013 incluso, sono stati offerti dalla Società, come previsto dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, sul MTA nelle riunioni del 20, 21, 22, 25 e 26 febbraio 2013.

L'Offerta si è conclusa con la sottoscrizione di complessive n. 10.122.096 Azioni, pari all'82,53% del totale delle Azioni offerte, al prezzo di Euro 0,4071 per Azione – di cui Euro 0,1215 a titolo di capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo – per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.120.705,31.

L'Azionista Fininvest S.p.A. - in forza dell'impegno a sottoscrivere le Azioni rimaste non sottoscritte al termine dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati - ha confermato la propria sottoscrizione delle ulteriori n. 2.142.480 azioni rimaste non sottoscritte al termine dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, pari al 17,47% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 872.203,61, con pagamento e consegna delle azioni in data 4 marzo 2013.

Pertanto, l'Aumento di Capitale al 12 marzo 2013 risulta concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 12.264.576 azioni, per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.992.908,92. Il nuovo capitale sociale di MolMed risulta pertanto pari a Euro 27.070.992,30, suddiviso in n. 222.806.502 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2012, le partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate a Consob ai sensi dell'art.120 del TUF, sono descritte nella tabella che segue:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
BERLUSCONI SILVIO	Fininvest S.p.A.	23,94	23,94
ROTELLI GIUSEPPE	Science Park Raf S.p.A. in liquidazione	10,49	10,49
COMPAGNIE D'INVESTISSEMENTS MONACO - ASIE SAM (in qualita' di <i>Investment Manager</i> del fondo THE BIOTECH GLOBAL FUND LTD che controlla la AIRAIN SERVICOS DE CONSULTADORIA E MARKETING SOCIEDADE UNIPessoal LDA)	Airain Serviços De Consultadoria E Marketing Sociedade Unipessoal Lda	7,11	7,11
DORIS ENNIO	▪ H-Equity S.r.l.	4,06	4,06
	▪ H-Invest S.p.A.	4,06	4,06
	<i>Totale</i>	<i>8,12</i>	<i>8,12</i>
DEL VECCHIO LEONARDO	Delfin S. à r.l.	4,30	4,30
RESOLUTION LIMITED	Lombard International Assurance S.A.	2,49	2,49

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o poteri speciali.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra Azionisti

Il 14 dicembre 2007, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, gli attuali primi cinque Azionisti, hanno sottoscritto un patto parasociale, pubblicato in estratto

sul quotidiano “Avvenire” il 12 marzo 2008 ed oggetto di comunicazione ai sensi della normativa e regolamentazione vigente.

Il 29 dicembre 2009, a seguito di cessione di n. 7.100.000 azioni MolMed, pari al 6,8% del capitale sociale di Euro 21.638.162,67, suddiviso in n. 104.467.808 azioni senza valore nominale, da Airain Serviços de Consultadoria e Marketing Lda a Fininvest S.p.A. avvenuta in data 23 dicembre 2009, è stata pubblicata, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, la versione aggiornata dei soggetti partecipanti al Patto e le relative quote di possesso.

Il 6 Agosto 2010 è stata pubblicata la versione aggiornata dei soggetti partecipanti al Patto e le relative quote possedute rispetto al capitale sociale di Euro 43.582.874,14, diviso in n. 210.415.616 azioni ordinarie senza valore nominale, aumentato a seguito dell’offerta in opzione agli azionisti e all’ammissione a quotazione sul mercato di n. 105.207.808 nuove azioni MolMed S.p.A., di cui al Prospetto informativo depositato presso Consob il 25 giugno 2010.

Il 4 marzo 2011, in ragione dell’avvenuta scadenza del predetto patto, con effetto dal 5 marzo 2011, è stato stipulato tra i medesimi Soci un nuovo patto, depositato presso il Registro delle Imprese il 7 marzo 2011, inviato a Consob e a Borsa e pubblicato per estratto il 9 marzo 2011 sul quotidiano “Il Giornale”.

Il 4 luglio 2011 è stata comunicata la situazione aggiornata relativa alle quote possedute dai partecipanti al Patto, variata in termini percentuali per effetto dell’aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione eseguito nel corso del primo semestre 2011.

Il 2 gennaio 2013 è stata comunicata la situazione aggiornata relativa alle quote possedute dei partecipanti al Patto per effetto della variazione della quota apportata dal partecipante Airain Serviços del Consultadoria e Marketing Lda – riduzione di n. 500.000 azioni (02,2% del capitale sociale) al 31 dicembre 2012.

Il 7 marzo è stata comunicata la situazione aggiornata relativa alle quote possedute dai partecipanti al Patto, variata in termini percentuali per effetto dell’operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall’assemblea dei Soci il 21 gennaio 2013.

L’estratto di tale nuovo Patto è riportato anche come **Allegato 1** della presente Relazione (ex art. 122 D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998).

2.8 Clausole di cambiamento di controllo

Non esistono clausole collegate al cambiamento di controllo della Società.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del Codice civile, ovvero ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L’Assemblea dei Soci della Società non ha autorizzato l’acquisto di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 del Codice civile.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice civile.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123–*bis*, comma primo, lettera i), ossia le informazioni relative ad accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa sono contenute nella Relazione illustrativa in materia di Politica sulla remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123–*ter* del TUF.

Si precisa, altresì, che le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto sono illustrate nel capitolo 4.1 della presente Relazione.

3. Compliance (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF*)

Come già precisato nella Premessa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, MolMed ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e successivamente modificato, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *Corporate Governance* della stessa.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti l'organo amministrativo della Società sono regolate dall'art.18 dello Statuto sociale attualmente in vigore.

Ai sensi del predetto articolo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, eletti dall'Assemblea dei Soci, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale - sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria - fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "TUF") avente ad oggetto azioni della Società – non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF" o "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (c.d. "quota di genere").

Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del Consiglio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-*quinquies*, primo comma, Delibera Consob n.11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti");
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in Assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Prima Lista"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Seconda Lista") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF";
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF";
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la "quota di genere" nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato di genere opposto al genere maggiormente rappresentato, tratto dalla Prima Lista, che risulterebbe, tra i non indipendenti, eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato, del genere meno rappresentato, elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, il primo dei due o, se necessario entrambi i candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti, tra i non indipendenti, per ultimi in base al numero progressivo, è/sono sostituito/i dal/i primo/i dei/due candidati, del genere meno rappresentato, elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF".

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la "quota di genere" nella percentuale

prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, il candidato o i due candidati, non indipendenti e di genere opposto a quello meno rappresentato che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati, non indipendenti di genere meno rappresentato in ordine progressivo inferiore.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente nonché il rispetto della quota di genere nella percentuale prevista dalla normativa vigente a quel momento.

Tuttavia, se per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve subito convocarsi l'Assemblea per la nomina dei nuovi amministratori.

Ai fini dell'Assemblea alla quale viene sottoposta la presente Relazione, la predetta quota è stata fissata al 4,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

4.2 Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 12 marzo 2013, sulla base del Criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha valutato se adottare un piano per la successione degli amministratori ritenendo, in ragione della struttura e delle dimensioni della Società, nonché della peculiarità delle attività svolte dalla stessa, di non procedere in tal senso, non escludendo, tuttavia, di riconsiderare la questione sulla base della futura evoluzione del *business*.

4.3 Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 Aprile 2010, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti costituenti il Patto, con il voto favorevole degli azionisti presenti rappresentanti il 77,7488% del capitale sociale a quella data, è composto da 13 amministratori e resterà in carica fino alla data della prossima Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Durante l'esercizio di riferimento, in data 6 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare a membro del Consiglio la Dottoressa Maurizia Squinzi in sostituzione del Consigliere Renato Botti, che aveva rassegnato le proprie dimissioni il 3 novembre 2011. Il 21 marzo 2012, il Consigliere Luigi Berlusconi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2012; in tale data l'Assemblea ha cooptato il Dr. Alberto Carletti, il quale ha espresso la volontà di accettare la

nomina e durerà nell'incarico di Consigliere sino all' Assemblea dei soci di MolMed per l'approvazione del bilancio di esercizio del 2012.

In data 15 maggio 2012 si è dimessa dalla carica di Consigliere la Dottoressa Maurizia Squinzi; il 21 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di cooptare il Dr. Gianluigi Fiorendi, il quale ha accettato la nomina ed è stato confermato nella carica nell'ambito dell'Assemblea tenutasi il 21 gennaio 2013. Anche il Consigliere Fiorendi resterà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

L'esatta composizione e la struttura dell'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nonché quelle dei Comitati, sono riportate nella Tabella 2 a pagina 15.

Tabella 2. Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
CARICA	COMPONENTE	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA	ESEC.	NON-ESEC.	INDIP. DA CODICE	INDIP. DA TUF	PRES. (%)	N° ALTRI INCARICHI(2)
Presidente e AD	Bordignon Claudio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si	X				100	-
Consigliere e Direttore Generale	Del Bue Marina	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si	X				100	-
Lead Independent Director	Bianchi Martini Silvio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X	X	X	88,89	4
Consigliere	Carfagna Maurizio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			88,89	6
Consigliere	Castelli Paolo M.	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			100	-
Consigliere	Cortese Riccardo	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X	X	X	55,55	-
Consigliere	De Nicola Alessandro	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X	X	X	88,89	-
Consigliere	Gianluigi Fiorendi	21/09/2012	Approv. Bilancio 31/12/12	NO		X			100	2
Consigliere	Frank Massimiliano	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			100	3
Consigliere	Grossi Sabina	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			100	-
Consigliere	Messina Alfredo	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			100	5
Consigliere	Tassi Maurizio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approv. bilancio 31/12/12	Si		X			100	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
Consigliere	Berlusconi Luigi ⁽³⁾	26/04/2010 ⁽¹⁾	23/04/2012	Si		X			0	
Consigliere	Squinzi Maurizio	06/02/2012	15/05/2012	No		X			100	
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%										
N° RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO CDA: 9 CCR: 11 COPC: 1 CR: 3										

⁽¹⁾ L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2010, rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012

⁽²⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal componente del CDA in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'Allegato 2 alla Relazione si riporta l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere

⁽³⁾ Sostituito in data 23 aprile 2012 dal consigliere Alberto Carletti, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012

⁽⁴⁾ Sostituito in data 21 settembre 2012, con delibera consiliare, dal consigliere Gianluigi Fiorendi, confermato nella carica dall'assemblea del 21 gennaio 2013 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore.

- **Claudio Bordinon.** Nato a Fiorano Al Serio (BG) il 6 luglio 1950. Fondatore di MolMed, vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di 150 pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle componenti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed. Ha ricoperto la carica di Direttore Scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, ed è a capo del Programma di Terapia Genica e dell'Unità di Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto stesso. Nel luglio 2005 è stato nominato tra i 22 eminenti membri fondatori del Consiglio Scientifico dello *European Research Council* (ERC). Nel 2010 è stato designato ad una serie di incarichi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR): nel gennaio 2010 è stato nominato Membro del Comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR); nell'aprile 2010 è stato nominato tra gli esperti che integrano il Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); nel giugno 2010 è stato nominato tra i componenti del Comitato di selezione incaricato della predisposizione dell'elenco dei nominativi per la costituzione del Consiglio direttivo dell'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca). Dal Dicembre 2011 è uno dei componenti del Comitato Consultivo dell'ANVUR in rappresentanza dello *European Research Council*. Claudio Bordinon si è laureato in Medicina presso l'Università Statale di Milano ed ha completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Attualmente, è professore ordinario di ematologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano
- **Silvio Bianchi Martini.** Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa e docente di Strategia competitiva presso l'Università Bocconi di Milano. Presso l'università di Pisa, ha ricoperto varie cariche tra cui quella di Direttore della "Scuola di Dottorato Fibonacci", di Direttore del "Master in *Auditing* e Controllo interno", di Direttore del "Master in Strategie e governo dell'azienda" e di Presidente del Corso di Laurea in "Strategie e Governo dell'azienda" della Facoltà di Economia. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Economia Aziendale nel 1992 presso l'Università di Pisa. Negli anni accademici 1998-2001 è stato Professore Associato di Strategia e politica aziendale presso l'Università Bocconi di Milano dove per un decennio è stato docente del corso di Strategia e politica aziendale. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È Sindaco effettivo di Mediaset Spa, di Sofidel S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Fibrocellulosa, società del Gruppo Sofidel. È membro del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo interno e del Comitato remunerazione di Capitalia Spa, Sindaco effettivo di FinecoGroup S.p.A e Presidente del Collegio Sindacale di Dada S.p.A.
- **Maurizio Carfagna.** Nato a Milano il 13 novembre 1947. Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la propria carriera nel settore bancario presso Banca Internazionale Lombarda S.p.A., Midland Bank e Chase Manhattan Bank dove in venticinque anni, di cui dieci nella direzione generale, ha maturato esperienza in tutti i settori sia in Italia che all'estero. È stato Vice Presidente della Banca UBS Italia S.p.A. dal 2002 al 2006 e Vice Presidente di HSBC Italia SGR S.p.A. È membro del Consiglio di Amministratore di varie società, tra cui Mediolanum S.p.A., Banca Mediolanum S.p.A., Banca Esperia S.p.A., Duemme Sgr S.p.A., Class Editori S.p.A., C.I.A. S.p.A., Futura Invest S.p.A. e Nomisma S.p.A.
- **Alberto Carletti.** Nato a Milano il 31 luglio 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha maturato 14 anni di esperienza lavorativa nel mondo finanziario presso

istituzioni bancarie estere, presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'*asset e liability management* e della gestione dei rischi finanziari, presso Westdeutsche Landesbank ed infine presso WestLB con la responsabilità per l'Italia dell'*origination*, marketing e distribuzione di prodotti di tesoreria e *capital market*. Dal 2000 è Direttore Finanziario di Fininvest S.p.A. Attualmente, è Amministratore Delegato di ISIM S.p.A. e del Teatro Manzoni, oltre ad essere Consigliere di Amministrazione di Fininvest Sviluppo Immobiliari S.p.A. e Trefinance S.A. Lussemburgo, appartenenti al Gruppo Fininvest, e PI Servizi S.p.A. del Gruppo Mediolanum.

- **Paolo M. Castelli.** Nato a Milano il 21 ottobre 1963. Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università di Milano, ha completato la propria formazione accademica presso l'Università di Davis in California, dove ha ottenuto un Master in Medicina Veterinaria Preventiva. Ha esperienze presso il Dipartimento di Epidemiologia dell'Università di Davis. Nel 1993 è entrato in Bracco come ricercatore della divisione *imaging*. A partire dal 1998 si è dedicato alla gestione degli aspetti di marketing dei prodotti di *imaging* ed in particolare della risonanza magnetica, rivestendo posizioni di crescente responsabilità in diverse società del gruppo Bracco in Svizzera e negli Stati Uniti. Attualmente è Responsabile della Funzione X-Ray Modality nell'ambito della Funzione *Global Marketing, Global Business Unit Imaging* di Bracco Suisse S.A.
- **Riccardo Cortese.** Nato a Siena il 29 marzo 1944. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, ha completato la sua formazione medica e scientifica presso l'Università di Berkeley in California, dove ha ottenuto il Ph.D. in Biochimica. Dal 1976 al 1979 ha lavorato come scienziato presso il *MRC Laboratory of Molecular Biology* di Cambridge in Inghilterra. Dal 1979 al 1990 è stato capogruppo prima, e Direttore del Dipartimento di Genetica poi, dello *European Molecular Biology Laboratory (EMBL)* di Heidelberg in Germania. Dal 1990 al 2006 è stato Direttore Scientifico e *manager* della società MERCK/IRBM a Pomezia. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Okairòs s.r.l. Unipersonale s.r.l., società da lui fondata nel 2005, Amministratore Delegato della società Advent s.r.l. e socio della JV Bio s.r.l. Riccardo Cortese è stato professore di biologia molecolare presso l'Università di Napoli fino al 2006 ed è autore di circa trecento pubblicazioni e titolare di diversi brevetti.
- **Marina Del Bue.** Nata a Roma il 25 novembre 1957. Direttore Generale di MolMed dal novembre 2000 e consigliere esecutivo dal 2007, incaricata del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Possiede più di 30 anni di esperienza nella gestione degli aspetti economici della Ricerca e Sviluppo nell'industria farmaceutica. Dal 1981 al 1986 ha svolto attività di ricerca presso la divisione biotecnologie di Eni Ricerche e successivamente ha ricoperto posizioni manageriali in aziende *biotech*. Dal 1990 al 2000 ha lavorato presso il gruppo Menarini, azienda italiana leader in campo farmaceutico, dove ha acquisito una vasta esperienza come *controller* della R&S. E' attualmente membro della Giunta di Federchimica nonché del Consiglio di presidenza e della Commissione direttiva di Assobiotech, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, di cui è stata Vicepresidente. E' stata membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Cura della Salute (*Healthcare Council*) di EuropaBio, l'associazione europea della bioindustria, nonché membro del Comitato Tecnico "Progetto Speciale Ricerca ed Innovazione" di Confindustria; inoltre, è stata docente di Organizzazione, strategia e politiche aziendali presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Marina Del Bue si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso la SDA Bocconi di Milano.
- **Alessandro De Nicola.** Nato a Milano il 23 ottobre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Alessandro De Nicola ha una lunga esperienza in ambito commerciale, societario, *private equity*, fusioni e acquisizioni e antitrust, maturata collaborando con vari studi legali. Dal 1992 al 2003 è stato Partner dello Studio Legale Tributario (in associazione con Ernst & Young) e *Managing Director* (affari legali) di Ernst & Young Corporate Finance. Attualmente

ricopre il ruolo di Senior Partner delle sedi italiane e di componente del Comitato di Supervisione Europeo e del Leadership Team mondiale dello Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe. Dal 2000 è professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano e coordinatore scientifico e docente di diritto commerciale al Master del Sole 24 Ore. Ha inoltre conseguito un *Master in Law* presso l'Università di Cambridge in Inghilterra ed è autore di numerose pubblicazioni.

- **Gianluigi Fiorendi.** Nato a Mozzo (Bg) il 25 marzo 1949. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori legali. È stato promotore e realizzatore di varie *joint ventures* nel settore finanziario e immobiliare. Dal 1979 svolge attività di consulenza societaria e fiscale nei confronti di aziende operanti in vari settori. Nel 1994 è stato promotore per la costituzione e successivamente amministratore della Banca di Bergamo S.p.A., e nel 2003 Presidente del Comitato Promotore e successivamente Presidente della BCC Banca PMI di Bergamo. Nel corso degli anni ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in varie società. Attualmente è membro del Consiglio di Sorveglianza di Mid Industry Capital S.p.A., Sindaco effettivo della Fondazione Centro San Raffaele e di Krizia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di MM Financiere S.p.A. e ricopre cariche di amministrazione e controllo in varie altre società.
- **Massimiliano Frank.** Nato a Genova il 3 aprile 1969. Laureato in Finanza e *Business Administration* presso l'Università di St. Gallen in Svizzera, dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Morgan Stanley a Londra con la funzione di *Senior Associate* e *Project Manager*, occupandosi prevalentemente di fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni di società. Dal 2000 lavora come Direttore della divisione *Corporate Finance & Business Development* di Fininvest S.p.A. Massimiliano Frank è membro dei Consigli di Amministrazione di Schemaquattordici, Facile.it S.p.A. e Trefinance S.A.
- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965. Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di Analisi Matematica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di Statistica presso la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto Sim S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *Investor Relations* di Luxottica Group S.p.A.; dal 2003 al 2012 è stata membro del Consiglio di Amministrazione e dal 2005 al 2012 anche del Comitato Risorse Umane di Luxottica Group S.p.A.. Dal 2006 al 2009 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 al 2012 Presidente del Consiglio di Amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.
- **Alfredo Messina.** Nato a Colleferro (RM) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* del Gruppo Produzione alla Olivetti e successivamente ha ricoperto la carica di Direttore Centrale di Gruppo preposto all'Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo di Alitalia. È stato inoltre Direttore Centrale Pianificazione e Controllo dell'I.R.I. e membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Dal 1990 è entrato nel gruppo Fininvest, inizialmente come Direttore Generale, poi come Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo, con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Oggi ricopre la carica di Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., di Presidente di Vacanze Italia S.p.A. ed è Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A., di Mediaset España S.A. e di Quinta Communications S.A.
- **Maurizio Tassi.** Nato a Trieste il 29 settembre 1959. Laureato in Antropologia presso lo University College di Londra, ha conseguito un MSc in Economia presso la London School of Economics and Political Science. Per oltre vent'anni ha lavorato nel settore dell'*investment banking* presso, fra gli altri, NewSmith Capital Partners, Citigroup, Schroders e Creditanstalt-Bankverein, specializzandosi nel mercato dei capitali e delle nuove emissioni azionarie, curando operazioni in Europa, Asia, Giappone e

Nord America. Ha inoltre esperienza nel settore farmaceutico; in particolare si è occupato della privatizzazione della Gedeon Richter in Ungheria, del *dual listing* in Svizzera e Nord America della Biomarin Pharmaceuticals e per quanto riguarda settori attigui, della Amplifon in Italia.

4.3.1 *Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società*

Con delibera del 7 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata, in tale sede, approvata un'apposita "Procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società", disponibile sul sito web della Società (www.molmed.com), nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Organi societari - Consiglio di Amministrazione".

La procedura prevede:

- per quanto attiene gli Amministratori Esecutivi, un limite degli incarichi esecutivi o di controllo all'interno di massimo due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni, e di incarichi non esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni;
- per quanto attiene gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi, un limite di incarichi in massimo sei Emittenti, oltre ad incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso della riunione del 12 marzo 2013, il Consiglio ha verificato il rispetto dei sovra indicati limiti ed il Collegio Sindacale ha riportato la valutazione positiva effettuata nell'ambito della propria riunione del 12 marzo 2013 rispetto ai propri componenti.

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori e dai Sindaci di MolMed in altre Società è riportato nell'**Allegato 2**.

4.3.2 *Induction Programme*

Al momento della nomina degli Amministratori, il Presidente si è reso disponibile a fornire, nell'ambito di specifici incontri individuali o con il personale dirigente della Società, elementi ed informazioni sulla base dei quali poter acquisire una maggiore conoscenza in ordine alla specificità del *business* e del settore di attività.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, è stato organizzato un incontro con alcuni componenti del Consiglio Scientifico (*Scientific Advisory Board*, di cui si dirà al capitolo 18) ai quali sono stati sottoposti dai Consiglieri numerosi quesiti in ordine alle attività consultive dagli stessi svolte in favore della Società in qualità di esperti del settore.

4.4 *Ruolo*

Ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. Le decisioni in ordine alla determinazione della remunerazione degli Amministratori sono riservate all'Assemblea (vedi capitolo 9).

Il Consiglio di Amministrazione, che ha adottato la regola generale di riunirsi con cadenza almeno trimestrale, nel corso dell'Esercizio si è riunito con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società.

In occasione di ogni riunione vengono fornite ad Amministratori e Sindaci, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

Salvo eccezioni collegate alla disponibilità della necessaria documentazione od alla tempistica per la sua elaborazione o reperimento, il materiale di supporto alle riunioni convocate viene inviato una settimana in anticipo.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, regolamentari e scientifiche inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Consiglio si è riunito nove volte, per una durata media di ogni riunione di circa 3 ore.

Per l'esercizio 2013 le riunioni del Consiglio programmate da Calendario Societario, pubblicato ai sensi della vigente normativa, sono quattro. Al momento dell'approvazione della presente Relazione il Consiglio si è già riunito due volte, in data 21 gennaio e in data 12 marzo 2013.

Nell'ambito di tali riunioni, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale *Business and Administration* e il Direttore Generale *R&D and Operations* hanno riferito compiutamente al Consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite (per il contenuto delle deleghe si veda il paragrafo 4.5).

Durante le riunioni relative all'approvazione dei documenti contabili viene invitato a partecipare anche il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, vi partecipano altri Dirigenti e/o consulenti della Società; in genere partecipa, con particolare riferimento agli argomenti di carattere tecnico-scientifico, anche il Direttore Generale *R&D and Operations*.

Alcuni dei poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione sono delegati a determinati organi societari (vedi paragrafo 4.5.). In ogni caso, come previsto dallo stesso Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione viene comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Sulla base della prima riunione consiliare del 26 aprile 2010, il Consiglio si è riservato la competenza e la decisione in via esclusiva, in ordine a:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società (e del gruppo di cui essa sia eventualmente a capo), il sistema di governo societario della Società stessa (e l'eventuale struttura del gruppo medesimo);
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle eventuali società controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca di deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio;

- la determinazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- la predisposizione, sulla base di quanto previsto dal Criterio 7 del Codice di Autodisciplina, di una relazione da sottoporre all'Assemblea annuale contenente la descrizione della politica generale adottata dal Consiglio in ordine alle remunerazioni degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva di operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società medesima, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, determinando e aggiornando i criteri di individuazione di dette operazioni;
- la valutazione, almeno una volta l'anno, inerente la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- l'acquisizione di aziende e partecipazioni e operazioni di fusione o scissione od altre operazioni straordinarie che abbiano rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

In seguito alla approvazione delle Procedure per le operazioni con parti correlate (di cui al successivo capitolo 11), Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o ex lege, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Consob inerente le operazioni con parti correlate. Nella riunione consiliare del 12 novembre 2012, il Consiglio ha deliberato di mutuare i criteri quanti/qualitativi adottati nell'ambito delle Procedure per le operazioni con parti correlate ai fini della individuazione delle "Operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società".

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Criterio applicativo del Codice di Autodisciplina 2011 1.C.1., sulla base della valutazione effettuata, le cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione tenutasi il 12 marzo 2013, ha espresso un giudizio positivo in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in ordine al funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (vedi capitolo 6) tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti.

L'analisi è stata effettuata attraverso la compilazione da parte dei Consiglieri di specifici questionari, predisposti con l'ausilio dei consulenti della Società, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2012. Al fine di effettuare la valutazione prevista dal Codice, l'attività istruttoria è stata demandata al Comitato controllo e rischi, coordinato dal suo Presidente nella qualità di *Lead Independent Director*, Professor Silvio Bianchi Martini, con l'ausilio dei consulenti della Società.

Nell'ambito dei predetti questionari, sono stati approfonditi e commentati da ciascun Consigliere i seguenti aspetti: (i) la struttura, la composizione, il funzionamento, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi ed i processi decisionali adottati; (iii) la composizione ed il funzionamento dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholders*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.

Ne è emerso che, nell'ambito del Consiglio, le diverse competenze si integrano e contribuiscono a rendere il dibattito aperto e costruttivo, tendente ad assumere decisioni con un ampio consenso; la struttura del Consiglio di Amministrazione, il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati, così come l'informativa preventivamente fornita; per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione - Comitato per la remunerazione e Comitato controllo e rischi, che svolge anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate - è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta.

I questionari esaminati hanno inoltre evidenziato - come in passato - suggerimenti da parte di alcuni Consiglieri in ordine al possibile inserimento, nella composizione del Consiglio, di ulteriori professionalità con competenze specifiche sugli aspetti scientifico-clinici e industriali. Tali suggerimenti sono stati evidenziati nell'ambito della Relazione illustrativa per il rinnovo degli organi sociali redatta ai fini della convocata Assemblea.

Il Consiglio, inoltre, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati, ha periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dalle "Procedure per le operazioni con parti correlate", approvate dal Consiglio di amministrazione di MolMed l'11 novembre 2010, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob inerente alle Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, modificate in data 4 agosto 2011 ed aggiornate in data 6 febbraio 2012. Le Procedure sono entrate in vigore contestualmente alla loro approvazione.

Le Procedure per il compimento di operazioni con parti correlate sono pubblicate sul sito web della Società (www.molmed.com) Sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Organi Societari - Comitato per le operazioni con parti correlate*".

4.5 *Organi delegati e consiglieri esecutivi*

Sono Amministratori Esecutivi:

- il Professor Claudio Bordignon, Presidente della Società, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2010, ha conferito le deleghe per la gestione della medesima secondo quanto illustrato nel seguito;
- la Dottoressa Marina Del Bue, Direttore Generale *Business and Administration*, alla quale sono state confermate, aggiornate ed integrate le specifiche deleghe attribuite nella funzione di Direttore Generale, come, da ultimo, con delibera consiliare del 31 gennaio 2011. Alla Dottoressa Del Bue è stato inoltre attribuito il ruolo di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.5.1 Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 26 aprile 2010 è stato confermato nella carica di Presidente e Amministratore Delegato il Professor Claudio Bordignon, al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi e materie prime necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine, quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a Euro 300.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di *factoring*, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare dirigenti con firma congiunta del Direttore Generale, fissandone compensi e determinandone le funzioni;
- l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;

- m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- n) promuovere cause e resistere in cause, e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri, effettuare promesse ed offerte;
- o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli uffici postali, dagli uffici doganali o da altri uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAL, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

All'Amministratore Delegato è stata, inoltre, attribuita la facoltà di delegare i poteri di cui alle lettere r) e s) al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, Dottor Enrico Cappelli, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

4.5.2 Direttori Generali

Ai fini del potenziamento della struttura di vertice aziendale, il 1° gennaio 2011 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione un secondo Direttore Generale, il Dottor Germano Carganico, che - sulla base della suddivisione delle diverse aree di competenza - affianca la Dottoressa Marina Del Bue in diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, con conseguente ridefinizione ed integrazione dei poteri delegati alla Dottoressa Marina Del Bue.

I poteri e le funzioni tra i Direttori Generali risultano, pertanto ripartiti come segue.

Con delibera del 31 gennaio 2011, alla **Dottoressa Marina Del Bue, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale**, sono stati sostanzialmente confermati i poteri di cui alle precedenti delibere consiliari del 15 novembre 2000 e del 27 agosto 2008, con riferimento, tuttavia, alle funzioni aziendali di sua specifica competenza - Amministrazione Finanza & Controllo, Proprietà Intellettuale, Affari Legali e Governo Societario, *Information Technologies*, Risorse Umane e Servizi Generali, *Business Development & Investor Relations* - e, in particolare:

A. Gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi e materie prime necessari per l'attività della Società per un importo massimo di Euro 350.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- g) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- h) firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- i) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- j) gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la Società nei confronti di istituti di credito, banche e privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di Euro 350.000,00.

B. Rapporti di impiego e di lavoro

- a) Rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- b) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- c) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad Euro 350.000,00;

- d) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- e) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a *stages* e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- f) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti ed uffici - ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali, associazioni ed enti sindacali - per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;
- g) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 del codice di procedura civile (c.p.c.) con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del c.p.c., in particolare alle udienze di cui all'art. 420 c.p.c.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 c.p.c., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura;
- h) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al Direttore Generale Dottoressa Marina Del Bue, inoltre, è data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera A ad altro Dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al Direttore delle Risorse Umane, Dottoressa Cynthia Giuliani, con formalizzazione dell'eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura.

Al **Direttore Generale Dottor Germano Carganico**, nell'ambito delle funzioni aziendali dallo stesso dirette - Ricerca & Sviluppo, Sviluppo clinico, Affari regolatori e *Quality Assurance*, nonché le unità Produzione GMP, Controllo Qualità ed *Engineering* & Servizi Tecnici (un tempo riunite sotto la denominazione di *Operations*) - con la medesima delibera del 31 gennaio 2011, sono conferiti i seguenti poteri:

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura e/o acquisto di servizi e/o prodotti e/o materie prime necessari allo svolgimento delle attività di cui alle Funzioni aziendali di competenza, per un importo massimo di Euro 100.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i

prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;

- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla Società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00;
- g) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00.

4.5.3 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tra gli amministratori non esecutivi, il Professor Silvio Bianchi Martini, il Professor Riccardo Cortese e l'Avvocato Alessandro De Nicola si qualificano come Indipendenti sia ai sensi del Codice sia ai sensi del TUF.

Al riguardo, va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione tenutasi il 12 marzo 2013, ha accertato, con verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale, la permanenza dei requisiti di indipendenza, applicando i criteri di cui al Codice di Autodisciplina ed al TUF, in capo agli amministratori Indipendenti, i quali ultimi hanno fornito specifiche attestazioni in tal senso, anche a mezzo compilazione dei questionari predisposti dalla Società sulla base della normativa vigente.

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società ricoprendo anche la carica di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della prima riunione tenutasi dopo la nomina (26 aprile 2010), ha attribuito al Consigliere Professor Silvio Bianchi Martini la funzione di *Lead Independent Director* della Società e, quindi, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità, nonché delle qualità e dell'esperienza professionali dei nuovi Consiglieri sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa e dal Codice, sia in occasione delle nomine sia successivamente; da ultimo, nell'ambito della riunione tenutasi il 12 marzo 2013. Nella medesima riunione consiliare anche il Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei predetti requisiti.

Durante l'esercizio al 31 dicembre 2012, gli amministratori indipendenti si sono riuniti due volte; in data 14 maggio 2012 ed in data 19 dicembre 2012.

5. Trattamento delle informazioni societarie

A partire dal 2009, MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne, tra cui quella inerente la Comunicazione.

Nell'ambito di tale procedura sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e media, effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l'esterno, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette *price sensitive*, e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

La procedura disciplina la divulgazione di: a) informazioni regolamentate verso gli organi di settore (i.e. SDIR-NIS) deputati agli adempimenti previsti per le Società quotate (suddivise in tre tipologie tra informazioni finanziarie, altre informazioni diverse, ed informazioni tecnico-scientifiche sullo stato di avanzamento dei progetti e/o sui risultati dello sviluppo clinico); b) informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

MolMed, inoltre, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob ed in conformità al criterio applicativo 1.C.1., lett j) del Codice, ha adottato, per il trattamento delle informazioni privilegiate, una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società. Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha adottato il **“Codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso”**, poi modificato ed integrato con successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008 e del 14 dicembre 2009, includendo l'indicazione dell'adozione di una specifica procedura per le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, denominata “Gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)”.

Il predetto Codice è pubblicato sul sito web della società (www.molmed.com) Sezione “Investitori”, voce “Corporate Governance/Documenti”. Per informazioni privilegiate si intendono le ‘informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari’. La Società ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro *Insider*). Il Registro è gestito da una società esterna, Servizio Titoli S.p.A., mediante utilizzo di apposito *software* che ne garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi ai dati inseriti. L'ultimo aggiornamento del Registro è avvenuto in data 8 ottobre 2012.

Inoltre, la Società, in data 13 gennaio 2010, conformemente a quanto previsto dal Codice medesimo, ha adottato una procedura interna, pubblicata sull'Intranet aziendale, relativa a “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in MolMed”.

Internal dealing

La Società, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un “Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*”, integrato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, disponibile sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione “Investitori”, voce “Corporate Governance/Internal dealing”.

In tale Codice sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti periodi di *black out*, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal Codice - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice, dalla quotazione sul Mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana in poi, MolMed ha provveduto ad identificare tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del Referente Informativo, individuato nella persona dell'Amministratore Esecutivo per il sistema di controllo e di gestione dei rischi nonché Direttore Generale *Business and Administration*, Dottorssa Marina Del Bue, affinché questi, tra l'altro:

- (i) mantenga informati i "soggetti rilevanti" circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili;
- (ii) aggiorni il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società e/o alle società controllate dalla medesima;
- (iii) assicuri il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunichi a Borsa Italiana e a Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedano;
- (iv) curi la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai "soggetti rilevanti" e/o dalle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti";
- (v) adempia e vigili sull'adempimento delle previsioni di cui al Codice sulle informazioni privilegiate e al Codice di *Internal dealing*.

La Società ha individuato anche un sostituto del Referente Informativo, nella persona del Dottor Enrico Cappelli, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

6. *Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)*

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai Codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due Comitati: il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno, i cui membri sono stati rinnovati nella carica il 26 aprile 2010, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di cui all'Assemblea tenutasi in pari data.

A far data dal 6 febbraio 2012 il Comitato per il controllo interno è stato denominato Comitato controllo e rischi.

7. *Comitato per le nomine*

In considerazione della struttura dello stesso Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da 13 membri con diverse competenze tecniche e professionali, la Società non ha ritenuto necessario istituire all'interno del Consiglio un Comitato per le proposte di nomina. La possibilità di avvalersi di tale facoltà è stata da ultimo parimenti discussa ed esclusa nell'ambito della riunione consiliare del 12 marzo 2013, salvo riesaminare tale opportunità in ragione dell'evoluzione societaria ed aziendale.

8. *Comitato per la remunerazione*

Composizione e funzionamento

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Avvocato Alessandro De Nicola, Presidente e Consigliere Indipendente, Professor Riccardo Cortese, Consigliere Indipendente, e Dottoressa Sabina Grossi, Consigliere.

Funzioni

Con delibera del 6 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito compiti e modalità di funzionamento del Comitato per la remunerazione, ai fini dell'adeguamento alle modifiche apportate da ultimo al Codice di Autodisciplina. Allo stato, pertanto, il Comitato:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per la remunerazione, inoltre, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Ai lavori del Comitato viene invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o il Sindaco effettivo da questi designato e possono partecipare gli altri Sindaci.

E' stato, inoltre, stabilito che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e che, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, deve verificare preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato per la remunerazione, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può, quindi, avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente al dipartimento per le Risorse Umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Ai lavori del Comitato viene inviato il Presidente del Collegio Sindacale e possono partecipare gli altri Sindaci effettivi.

Il Comitato, nel corso dello svolgimento delle sue attività ha potuto accedere alle varie funzioni aziendali ed ottenere ogni informazione ritenuta utile per i suoi compiti.

Il Comitato per la remunerazione, infine, riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state tenute tre riunioni del Comitato per la remunerazione, regolarmente verbalizzate, della durata media di 60 minuti.

Nel primo trimestre, oltre alle sedute formali appena menzionate, il Comitato ha svolto numerosi incontri e conferenze telefoniche con la società di consulenza Spencer & Stuart in vista della completa definizione della politica sulle remunerazioni per l'anno 2012 e del piano di *stock options*.

In particolare, in data 6 febbraio 2012, il Comitato ha espresso parere positivo circa la procedura predisposta dalla Società per l'approvazione della Politica sulla remunerazione e, nel successivo incontro del 12 marzo, ha approvato la proposta di Politica sulla remunerazione e la bozza della relativa relazione illustrativa. In medesima data ha, infine, espresso parere positivo sulla documentazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in merito al piano di *stock options*.

In data 21 settembre 2012, il Comitato, dopo aver ascoltato la relazione della responsabile delle Risorse Umane invitata ad aggiornare il Comitato stesso circa lo stato di attuazione del piano di incentivi adottato nei mesi di marzo e aprile, ha ritenuto opportuno constatare che quella del mese di dicembre non fosse una data coerente con l'erogazione del *bonus* previsto e, pertanto, ha formulato come raccomandazione per la politica del 2013 quella di subordinare l'integrale corresponsione del *bonus* all'esecuzione di una verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi, per tale intendendosi quello del definitivo consolidamento dei dati per tutti i soggetti coinvolti nel piano incentivante.

La Società mette a disposizione del Comitato, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

9. Remunerazione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 12 marzo 2012, ha approvato una Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Il 12 marzo 2013 sono state approvate alcune modifiche, riportate nella Relazione illustrativa in materia di Politica sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata sul sito web della Società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Informazioni Azionisti/Assemblee/Assemblea 22 aprile 2013" alla quale si rinvia.

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sia degli Amministratori Esecutivi sia di quelli Indipendenti, è determinato dall'Assemblea degli Azionisti. Gli attuali compensi sono stati deliberati nell'Assemblea ordinaria di nomina, tenutasi il 26 aprile 2010. Si forniscono di seguito le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori:

(importi in migliaia di Euro)

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSI	BENEFICI NON MONETARI
Claudio Bordignon	Presidente e A. D.	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	771	58
Luigi Berlusconi	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	4	
Silvio Bianchi Martini	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	46	
Maurizio Carfagna	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	20	
Alberto Carletti	Consigliere	23.4 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	15	
Paolo Michele Castelli	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	21	
Riccardo Cortese	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	24	
Marina Del Bue	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	21	
Alessandro De Nicola	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	54	
Gianluigi Fiorendi	Consigliere	21.9-31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	6	
Massimiliano Frank	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	21	
Sabina Grossi	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	29	
Alfredo Messina	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	21	
Maurizia Squinzi	Consigliere	6.2 - 15.5.2012	Approv. bilancio es. 2012	6	
Maurizio Tassi	Consigliere	1.1 - 31.12.2012	Approv. bilancio es. 2012	47	
				1107	58

Si precisa che in data 26 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Professor Claudio Bordignon, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza per i 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 750 migliaia al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare alla fine del relativo mandato ed in caso di mancato rinnovo.

Inoltre, si precisa che il 24 maggio 2010, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010, è stato stipulato un accordo tra la società e il Presidente e Amministratore Delegato, Professor Claudio Bordignon, nel quale è stato previsto che nelle ipotesi alternative, di seguito indicate, in cui:

- a) senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, l'Assemblea dovesse procedere alla revoca della sua nomina di amministratore,
- b) senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, venissero revocate tutte o parte delle deleghe e dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione e/o venissero attribuiti ad altri soggetti deleghe o poteri che, salvo quelli vicari attribuiti ad altro Consigliere e quelli conferiti al Direttore Generale della società, risultino, anche nel loro complesso, sostanzialmente equivalenti a quelli attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato o, comunque, di rilievo tale da incidere sostanzialmente sulla sua posizione e sul suo ruolo di vertice nell'ambito della Società, ovvero
- c) nel caso in cui la società fosse posta in liquidazione,

sarà corrisposto al medesimo un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 750 migliaia previsto per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Analogamente, il Presidente e Amministratore Delegato avrà diritto alla corresponsione dell'indennizzo nell'ipotesi di sua rinuncia all'incarico per giusta causa, che ricorrerà al verificarsi anche di una soltanto delle ipotesi di cui alla lettera b).

Pagamenti basati su azioni

Piano di stock options 2008

In data 29 ottobre 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di complessivi Euro 772.178,60, mediante emissione di un massimo di n. 3.728.034 azioni ordinarie da riservare, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, Codice Civile, a dipendenti della Società, e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani a questi destinati nonché, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile ad amministratori esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani a questi destinati. Questo aumento di capitale è scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile e potrà essere eseguito e sottoscritto in una o più volte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023. L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega per la predisposizione di uno o più regolamenti dei piani di incentivazione, per l'individuazione dei beneficiari delle opzioni tra gli amministratori esecutivi, i collaboratori ed i dipendenti della Società (e di eventuali società controllate o controllanti), nonché per la materiale determinazione del numero di opzioni da assegnarsi a ciascun beneficiario e del prezzo di sottoscrizione delle azioni che dovrà essere determinato, di volta in volta ed in relazione a ciascuna assegnazione di opzioni, in misura pari al "valore normale" delle azioni ordinarie di nuova emissione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), D.P.R. 917/1986, quale risulterà al momento della assegnazione delle opzioni.

In attuazione della delega assembleare, in data 7 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico

Azionario, l'adozione di un regolamento di un piano di incentivazione che prevede due diverse tipologie di opzioni che possono essere assegnate ai beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, ovvero dall'Assemblea ove richiesto dalla legge, tra gli amministratori esecutivi, i collaboratori ed i dipendenti della Società (e di eventuali società controllate e controllanti):

- **opzioni di tipo "A"**, con maturazione alla scadenza del terzo anniversario della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, esercitabili in un'unica *tranche* a partire dalla data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione;
- **opzioni di tipo "B"**, con maturazione subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'assegnazione e, in ogni caso, non prima che sia trascorso il terzo anniversario della loro data di assegnazione, esercitabili in una o più *tranche* a partire dalla rispettiva data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad una prima assegnazione di opzioni al management della Società, ai sensi del medesimo piano di *stock options* e con le modalità previste nel predetto regolamento, assegnando n. 2.400.000 opzioni, che danno il diritto di sottoscrivere ciascuna una azione ordinaria, per un valore nominale complessivo di Euro 497.106,24 ad un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta, e precisamente:

- opzioni A, per complessive n. 600.000 opzioni;
- opzioni B, per complessive n. 1.800.000 opzioni.

Con riferimento all'assegnazione di opzioni B, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la loro maturazione in diverse *tranches* legate al raggiungimento di obiettivi aziendali fissati a 3 e 5 anni.

Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito e sono nominative, personali e intrasferibili, se non *mortis causa* o per sopravvenuta incapacità, non possono essere sottoposte ad alcun vincolo, in particolare a pegno o ad altri vincoli in garanzia, e decadono immediatamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo di ciascun beneficiario che sia dirigente della Società, ovvero di revoca per giusta causa di ciascun beneficiario che sia amministratore della Società, nonché in caso di loro dimissioni.

Ai sensi del suddetto regolamento del piano di incentivazione, in occasione di operazioni straordinarie, quali ad esempio modifiche del capitale sociale ovvero operazioni di fusione e/o scissione, il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà, nella misura indispensabile per assicurare il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni, a rettificare, secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari (come previsto dal regolamento), il prezzo di esercizio e/o il numero di azioni sottostante le opzioni non ancora esercitate ovvero a varare un nuovo piano avente le stesse condizioni.

A seguito dell'operazione di aumento di capitale meglio descritta precedentemente, il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 ottobre 2010, ha deliberato una variazione nei regolamenti dei piani di *stock options* in vigore, volta ad assicurare, come previsto dagli stessi regolamenti, il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni.

In particolare, si è provveduto a rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni non ancora esercitate, utilizzando lo stesso fattore di rettifica determinato da Borsa Italiana ai fini della rettifica del valore delle azioni sul mercato al momento della pubblicazione dei dati dell'aumento di capitale.

I prezzi di esercizio sono stati pertanto come di seguito modificati:

	Prezzo di esercizio pre aucap (€)	Fattore di rettifica K	Prezzo di esercizio rettificato (€)
Opzioni 2008	2,15000	0,68825301	1,47974

Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2011, ha constatato, con riferimento alla data del 5 marzo 2011:

- il verificarsi della scadenza temporale stabilita nel regolamento del piano di *stock options*, per la maturazione in capo ai Beneficiari, delle opzioni di tipo "A" ;
- non essersi, al contrario verificata la condizione alla quale, con la medesima delibera, era stata sottoposta la maturazione della prima tranche di opzioni di tipo "B", pari al 70% delle stesse, per un totale di n. 1.260.000 opzioni, che devono pertanto ritenersi decadute.

Restano ferme tutte le altre condizioni, modalità e pattuizioni di cui ai Regolamenti del Piano di *stock options* e successive modifiche.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle opzioni originariamente assegnate relativamente ai soli piani di *stock options* 2008, con evidenza delle opzioni decadute alla data del 31 dicembre 2012:

Beneficiari e carica ricoperta		Tipo opzioni assegnate	N. opzioni assegnate 2008	N. opzioni decadute al 31.12.2012	N. opzioni residue al 31.12.2012	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon	Presidente CdA, AD	B	750.000	525.000	225.000	1,47974
Marina Del Bue	Amm. Esecutivo, Dir. Gen. B&A	B	450.000	315.000	135.000	1,47974
Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	A	180.000	-	180.000	1,47974
Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	B	110.000	77.000	33.000	1,47974
Holger Neecke	Direttore Business Development & IR	A	150.000	-	150.000	1,47974
Holger Neecke	Direttore Business Development & IR	B	90.000	63.000	27.000	1,47974
Marco Dieci	Direttore Special Projects	A	70.000	70.000	-	1,47974
Marco Dieci	Direttore Special Projects	B	60.000	60.000	-	1,47974
Antonio Lambiase	Direttore Clinical Development	A	80.000	-	80.000	1,47974
Antonio Lambiase	Direttore Clinical Development	B	70.000	49.000	21.000	1,47974
Paolo Rizzardi	Direttore Research & Development	A	70.000	-	70.000	1,47974
Paolo Rizzardi	Direttore Research & Development	B	60.000	42.000	18.000	1,47974
Daniele Pieraccioli	Direttore Intellectual Property	B	100.000	70.000	30.000	1,47974
Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	B	70.000	49.000	21.000	1,47974
Catia Traversari	Direttore Research	A	50.000	-	50.000	1,47974
Catia Traversari	Direttore Research	B	40.000	28.000	12.000	1,47974
			2.400.000	1.348.000	1.052.000	

Piano di stock options 2012

In data 23 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo piano di *stock options* ai fini dell'attribuzione gratuita di un numero massimo di opzioni pari a 7.000.000, per la sottoscrizione a pagamento di eguale numero di azioni ordinarie della Società, a favore di soggetti da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori Esecutivi, i Direttori Generali e i Dirigenti della stessa.

Conseguentemente, la stessa Assemblea, in pari data, ha, tra l'altro, deliberato di:

- aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di complessivi Euro 1.449.892,95, in forma scindibile, mediante emissione di un massimo di n. 7.000.000,00 (settemilioni) di nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, escludendo il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile e dell'articolo 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, destinando il detto aumento esclusivamente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti

finanziari in favore dei Beneficiari di MolMed S.p.A., da individuarsi nominativamente, anche in più volte, a cura del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione, fissando quale termine ultimo di raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2020;

- attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dare esecuzione a quanto deliberato anche mediante plurime emissioni, attribuendo allo stesso organo, con riguardo a ciascuna emissione, la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione stabilendo, ove ritenuto opportuno nell'interesse della Società, un sovrapprezzo, in un valore pari alla media aritmetica del Prezzo Ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie di ciascun giorno di quotazione presso il Mercato Azionario Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente - con riferimento a ciascun beneficiario e a ciascun ciclo di attribuzione - dal giorno precedente la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione di individuazione dello specifico beneficiario allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), come eventualmente di tempo in tempo rettificato;
- stabilire che i diritti di sottoscrivere le azioni di nuova emissione saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*, verranno assegnati e decadranno secondo quanto previsto dal Piano di *stock options* 2012;
- conferire al Consiglio di Amministrazione delega ed ogni necessario o utile potere con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, per la predisposizione di uno o più regolamenti dei piani di incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella stessa data del 23 aprile 2012, su proposta del Comitato per la remunerazione, ha quindi provveduto:

- ad approvare il regolamento del piano di *stock options* 2012;
- a individuare i beneficiari del Piano, come da tabella qui di seguito riportata.

Beneficiari e carica ricoperta		Opzioni A n.	Opzioni B n.	Totale Opzioni	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon	Presidente CdA, AD	1.740.000	1.160.000	2.900.000	0,45140
Marina Del Bue	Amm. Esecutivo, Dir.Gen.B&A	630.000	420.000	1.050.000	0,45140
Germano Carganico	Dir.Gen.R&D e Operations	630.000	420.000	1.050.000	0,45140
Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	90.000	60.000	150.000	0,45140
Holger Neecke	Direttore Business Development & IR	150.000	100.000	250.000	0,45140
Marco Manoni	Direttore Operations	90.000	60.000	150.000	0,45140
Antonio Lambiase	Direttore Clinical Development	150.000	100.000	250.000	0,45140
Paolo Rizzardi	Direttore Research & Development	150.000	100.000	250.000	0,45140
Daniele Pieraccioli	Direttore Intellectual Property	90.000	60.000	150.000	0,45140
Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	90.000	60.000	150.000	0,45140
Catia Traversari	Direttore Research	90.000	60.000	150.000	0,45140
		3.900.000	2.600.000	6.500.000	

Le opzioni "A" sono esercitabili dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, fino al 31.12.2020, a condizione che entro il 31.12.2014 almeno uno dei due prodotti aziendali venga commercializzato;

Le opzioni "B" sono esercitabili dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, fino al 31.12.2020, a condizione che il bilancio al 31.12.2015 chiuda con un utile netto.

Si segnala che il *fair value* delle opzioni assegnate è stato determinato da un esperto indipendente alla data di emissione del piano riflettendo le condizioni del mercato finanziario a tale data.

Per la stima del *fair value* delle *stock options* è stato utilizzato un modello di valutazione basato sulla metodologia degli alberi binomiali, sufficientemente flessibile per riflettere le condizioni di esercizio e la struttura delle basi tecniche utilizzate e, quindi, in grado di riflettere le caratteristiche delle azioni da valutare. Tale metodologia, largamente in uso per valutare strumenti finanziari secondo l'approccio stocastico, fa riferimento ai modelli discreti "binomiali" (elaborati a partire dal 1979 da Cox, Rubinstein e Ross) e segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi. Il modello è stato sviluppato su "step" temporali giornalieri e incorpora le previsioni di stacco dividendo e dei possibili abbandoni.

In particolare, la valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la curva dei tassi *free risk*, dedotta dai tassi Euroswap alla data di valutazione, il tasso di dividendo atteso pari allo 0% per l'intera durata del piano e la stima ragionevole della volatilità storica a un anno pari al 40%. Inoltre, per quanto riguarda le ipotesi di *turnover* dei beneficiari, considerando la natura degli stessi e i dati storici si è ritenuta congrua una probabilità annua del 5%. Nella determinazione del *fair value* è stata considerata la stima della probabilità di accadimento delle condizioni di maturazione delle due diverse tipologie di opzioni.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle opzioni valutate e il relativo *fair value* unitario.

Tipologia	Strike	Corso all'assegnazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso annuo di turnover	Fair value unitario
Opzioni A	0,4514	0,4633	40,00%	0,00%	5,00%	0,16983
Opzioni B	0,4514	0,4633	40,00%	0,00%	5,00%	0,16983

Riepilogo opzioni assegnate

Il dettaglio delle opzioni assegnate e detenute alla data del 31 dicembre 2012 è il seguente:

Beneficiari e carica ricoperta		Tipo opzioni assegnate	N. opzioni assegnate	Prezzo medio di esercizio	Opzioni decadute al 31.12.2012	Opzioni esercitate es.2012	Opzioni detenute 31.12.2012
Claudio Bordignon	Presidente CdA, AD	Piano 2008 B	750.000	1,4797	525.000		225.000
		Piano 2012 A	1.740.000	0,4514			1.740.000
		Piano 2012 B	1.160.000	0,4514			1.160.000
Marina Del Bue	Amm. Esecutivo, Dir. Gen. B&A	Piano 2008 B	450.000	1,4797	315.000		135.000
		Piano 2012 A	630.000	0,4514			630.000
		Piano 2012 B	420.000	0,4514			420.000
Germano Carganico	Dir.Gen.R&D e Operations	Piano 2012 A	630.000	0,4514			630.000
		Piano 2012 B	420.000	0,4514			420.000
Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	Piano 2008 A	180.000	1,4797	77.000		180.000
		Piano 2008 B	110.000	1,4797			33.000
		Piano 2012 A	90.000	0,4514			90.000
		Piano 2012 B	60.000	0,4514			60.000
Holger Neecke	Direttore Business Development & IR	Piano 2008 A	150.000	1,4797	63.000		150.000
		Piano 2008 B	90.000	1,4797			27.000
		Piano 2012 A	150.000	0,4514			150.000
		Piano 2012 B	100.000	0,4514			100.000
Marco Dieci	Direttore Special Projects	Piano 2008 A	70.000	1,4797	70.000		-
		Piano 2008 B	60.000	1,4797	60.000		-
Marco Manoni	Direttore Operations	Piano 2012 A	90.000	0,4514			90.000
		Piano 2012 B	60.000	0,4514			60.000
Antonio Lambiase	Direttore Clinical Development	Piano 2008 A	80.000	1,4797	49.000		80.000
		Piano 2008 B	70.000	1,4797			21.000
		Piano 2012 A	150.000	0,4514			150.000
		Piano 2012 B	100.000	0,4514			100.000
Paolo Rizzardi	Direttore Research & Development	Piano 2008 A	70.000	1,4797	42.000		70.000
		Piano 2008 B	60.000	1,4797			18.000
		Piano 2012 A	150.000	0,4514			150.000
		Piano 2012 B	100.000	0,4514			100.000
Daniele Pieraccioli	Direttore Intellectual Property	Piano 2008 B	100.000	1,4797	70.000		30.000
		Piano 2012 A	90.000	0,4514			90.000
		Piano 2012 B	60.000	0,4514			60.000
Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	Piano 2008 B	70.000	1,4797	49.000		21.000
		Piano 2012 A	90.000	0,4514			90.000
		Piano 2012 B	60.000	0,4514			60.000
Catia Traversari	Direttore Research	Piano 2008 A	50.000	1,4797	28.000		50.000
		Piano 2008 B	40.000	1,4797			12.000
		Piano 2012 A	90.000	0,4514			90.000
		Piano 2012 B	60.000	0,4514			60.000
Totale			8.900.000		1.348.000		7.552.000

Ai fini delle ulteriori informazioni inerenti la Politica per la remunerazione attuata sinora dalla Società e la Sua versione prospettica, si rinvia alla Relazione illustrativa in materia di Politica sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2013.

10. Comitato controllo e rischi

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha istituito un Comitato per il controllo interno; in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il 26 aprile 2010, sono stati designati quali componenti il Professor Silvio Bianchi Martini, Presidente del Comitato e Consigliere

Indipendente con esperienza in materia contabile e finanziaria, l'Avvocato Alessandro De Nicola, Consigliere Indipendente, ed il Dottor Maurizio Tassi, Consigliere non esecutivo.

Con delibera del 6 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'adeguamento al Codice di Autodisciplina, come da ultimo modificato, ha ridefinito compiti e modalità di funzionamento del Comitato per il controllo interno, ridenominato "Comitato controllo e rischi".

Il Comitato controllo e rischi nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- b) esprime pareri, anche vincolanti, su specifici aspetti inerenti la identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficacia della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato viene invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o il Sindaco effettivo da questi designato e possono partecipare gli altri Sindaci.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato controllo e rischi può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei suoi compiti. La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2012, il Comitato si è riunito undici volte e, precisamente, il 6 febbraio, il 12 marzo, il 20 aprile, il 14 maggio, il 9 luglio, il 2 agosto, il 21 settembre, il 23 ottobre, il 12 novembre, il 13 dicembre ed il 19 dicembre, sempre con la presenza di tutti i componenti.

Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa un'ora e 47 minuti ed alle quali è stato sempre invitato l'intero Collegio Sindacale ed ha partecipato il legale della Società in qualità di consulente, sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha riferito sinteticamente, nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel secondo semestre 2012 e nel primo trimestre 2013 - il 21 gennaio e il 12 marzo - sulle principali attività svolte nel corso del secondo semestre 2012.

Le attività svolte hanno riguardato i vari aspetti del sistema di controllo e rischi; tra le principali attività si evidenziano:

- incontro con *manager* della società (Amministratore Delegato, Direttori Generali, altri *manager* operativi delle principali aree gestionali);
- incontri periodici per acquisire informativa e sulle operazioni con parti correlate;
- parere su una operazione con parte correlata;

- attività istruttoria per il Consiglio sulla *Board Performance Evaluation* (richiesta dal Consiglio);
- incontri periodici con i revisori;
- incontri con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- redazione delle relazioni semestrali del Comitato stesso al Consiglio di Amministrazione;
- incontro con i consulenti esterni che hanno curato il *risk assessment*;
- incontri periodici con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e analisi delle relazioni dello stesso;
- parere sulla proposta di conferma del Responsabile della funzione di *Internal audit*;
- analisi del piano di lavoro dell'*Internal Audit* e relativo parere al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e analisi delle relazioni dello stesso;
- analisi delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e relativo parere al Consiglio di Amministrazione;
- elaborazione di un programma di attività del Comitato controllo e rischi;
- incontri con il consulente legale della Società;
- parere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- incontro con i consulenti esterni ai fini della *Quality Assurance review* della funzione di *Internal Audit*.

La Società mette a disposizione del Comitato, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

11. Comitato per le operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, punto 3 del "*Regolamento inerente le Operazioni con parti correlate*" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificata dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, l'11 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato *ad hoc*, formato dai tre amministratori Indipendenti, preposto alla sola formulazione del parere preventivo in ordine alle procedure da adottare da parte del Consiglio medesimo, ai sensi della richiamata normativa, entro e non oltre il 1° dicembre 2010 riservandosi, in occasione dell'approvazione delle procedure, di identificare il Comitato di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento Consob. La durata del Comitato è stata, quindi, fissata sino alla data di approvazione delle citate "Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate".

Il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 novembre 2010, ha poi adottato, ai sensi della predetta regolamentazione, le "Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate", previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti costituito *ad hoc*.

In pari data, il Consiglio ha affidato i compiti di "Comitato per le operazioni con parti correlate (OPC)", di cui alle Procedure approvate ed all'art. 7 del Regolamento Consob, in via permanente al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di "Comitato OPC".

Ciò in quanto MolMed, rientrando nella categoria delle società quotate di minori dimensioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere f) e g) e in deroga all'art. 8 del Regolamento Consob citato, si è avvalsa della facoltà di applicare le "Procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di

amministrazione e controllo tradizionale o monistico" (art. 7 del Regolamento) anche alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

MolMed, tuttavia, in ragione della specifica valenza di alcune operazioni con parti correlate rilevanti (indicate nelle Procedure adottate), in quanto afferenti attività e/o beni di rilevanza strategico-funzionale per la Società, ovvero di valore unitario particolarmente elevato, ha ritenuto non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all'art. 8 del Regolamento ai fini della loro approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha, pertanto, riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex Statuto o ex lege, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento.

Il Comitato controllo e rischi in funzione di Comitato OPC, pertanto, in caso sia applicabile la diversa e più rigorosa procedura, modifica la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l'amministratore indipendente non correlato presente in MolMed.

Nel corso del 2012, il Comitato controllo e rischi in funzione di Comitato OPC si è riunito una volta, il 13 dicembre, per esprimere un parere in merito ad un'operazione con parte correlata ai sensi della procedura approvata.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni della Società, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società, il Sindaco interessato provvede ad informare tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un'apposita procedura (Codice per le operazioni con parti correlate), integrata con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, ai fini della individuazione delle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Del precedente Codice è rimasta in vigore la previsione inerente la gestione dei conflitti di interesse.

Nella seduta dell'11 novembre 2010, oltre ad approvare le "Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate", in sostituzione di quanto previsto in materia dal predetto Codice, il Consiglio ha incaricato l'Amministratore Delegato al fine di individuare specifici presidi all'interno della Società ai quali affidare il compito di curare il costante coordinamento delle adottate Procedure con le Procedure gestionali-amministrative integrate della Società, nonché con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Consiglio ha sottoposto all'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 le modifiche statutarie necessarie alla completa attuazione delle Procedure.

Le Procedure, aggiornate nel corso della loro attuazione, sono pubblicate, nella loro versione ultima, sul sito web della Società (www.molmed.com), nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/organismi societari - Operazioni con parti correlate".

13. Sistema di controllo interno

Come riportato nelle precedenti relazioni, la Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del sistema di controllo interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il 7 maggio 2008 è stato formalizzato il *“Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno”*, volto a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la funzione di *Internal Audit* e gli organi societari.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2009, la Società ha portato a compimento i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante lo svolgimento del piano complessivo di *Enterprise Risk Assessment* precedentemente avviato.

In particolare, è stato attuato un sistema unico integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il Sistema di controllo.

Il Sistema comprende procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul bilancio di esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05, e specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per la gestione dei rischi.

Nel 2010 è stato varato un Piano triennale di *Audit*, volto a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure amministrativo-contabili ed organizzative, condiviso tra i vari organi costituenti il Sistema di controllo interno.

Annualmente il Piano di *Audit*, oggetto di confronto tra gli organi ed i soggetti parte del Sistema di controllo e gestione dei rischi, viene aggiornato ed integrato.

La valutazione di adeguatezza del sistema di controllo e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto viene effettuata anche dal Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto riportato dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi e dal Comitato controllo e rischi, in relazione a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, Criterio applicativo 7.C.1.lett. b. Tale valutazione è stata effettuata da ultimo nell'ambito della riunione del 12 marzo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, il 21 gennaio 2013 sono state approvate le Linee di indirizzo del sistema di controllo e gestione dei rischi, contenenti anche i criteri per la individuazione e valutazione dei rischi; valutazione effettuata dal Consiglio nell'ambito della disamina delle risultanze dell'ultimo *risk assessment* effettuato nel corso del 2012.

Le Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Organi societari - Comitato controllo e rischi*".

Le principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti sono riportate nell'**Allegato 3** della presente Relazione.

13.1 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con delibera del 21 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore

esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno di MolMed la Dottorssa Marina Del Bue, attribuendo alla stessa le relative competenze.

La Dottorssa Del Bue è stata, poi, riconfermata nell'incarico al momento del rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 26 aprile 2010.

L'Amministratore esecutivo per il controllo interno e di gestione dei rischi ha espletato il suo incarico sovrintendendo a tutte le attività di identificazione dei principali rischi aziendali, dando esecuzione alle Linee di indirizzo definite dal Consiglio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno tenendo conto della struttura societaria, delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, avvalendosi, nello svolgimento delle predette attività, di consulenti esperti in materia e confrontandosi e cooperando costantemente, in ordine alle predette tematiche ed attività, con il Comitato controllo e rischi e con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Come riportato nelle Linee di Indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2013, la Dottorssa Marina Del Bue, nella sua qualità di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare:

- a) identifica i fattori di rischio per l'Emittente, anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- d) definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche;
- e) stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- f) almeno una volta l'anno, di regola in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale - nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario od opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio - sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente;
- g) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato controllo e rischi, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi;
- i) si occupa dell'adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- j) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale nonché, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

13.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è stato nominato per la prima volta il 10 marzo 2008 dal Presidente e Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato controllo e rischi) e l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La carica di Responsabile è attualmente ricoperta dal Dottor Mauro Messina, sulla base della nomina avvenuta nell'ambito della riunione consiliare del 12 febbraio 2013, in conformità a quanto previsto dal Criterio del Codice 7.C.1. La nomina è, pertanto, avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale.

Il Dottor Mauro Messina è un professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società, il quale non ricopre alcuna responsabilità operativa né dipende gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società, ivi inclusa l'area amministrativo-finanziaria.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato, sentito il Comitato controllo e rischi, ha deliberato anche in ordine alla remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, dotandolo di risorse adeguate all'espletamento delle sue attività.

Ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2012 e del mandato da ultimo conferito, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- b) predispone e condivide con gli altri organi societari di controllo il Piano di *Audit* aziendale;
- c) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- d) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- e) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai punti e) ed f) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) verifica, nell'ambito del piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

- i) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi ("Piano di *Audit*") e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per l'espletamento delle loro rispettive funzioni e, in particolare, per gli eventuali suggerimenti che intendessero effettuare; verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- j) controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;
- k) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dalla Società assicurino il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- l) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifici aspetti, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno o del Collegio Sindacale;
- m) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- n) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo che ne facciano richiesta e, alla luce sia dei risultati dei controlli sia dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e propone eventuali necessari interventi sul Sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative Relazioni di *Internal Audit*;
- o) trasmette le relazioni di cui ai precedenti punti agli Amministratori Incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Organismo di Vigilanza. Il Comitato controllo e rischi cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato controllo e rischi;
- p) almeno due volte l'anno - in tempo utile per consentire al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno, l'espletamento dei rispettivi compiti - in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, redige una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata per la riunione di approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- q) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gli organi delegati, nonché, i Presidenti del Comitato controllo e rischi, del Collegio Sindacale, e ove del caso del Consiglio di Amministrazione, per aggiornarli sui risultati del loro operato.

I compiti del Responsabile della funzione di *Internal Audit* vengono svolti effettuando controlli a campione sui processi oggetto di verifica.

Il Dottor Messina ha, ed ha avuto anche nel corso del precedente mandato, accesso diretto a tutti i documenti ed alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli

organi societari, nonché dal *Management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo nel corso di tutto il periodo.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha predisposto e condiviso con gli altri organi societari di controllo il piano di *Audit* aziendale (che, nel corso dell'anno, è stato integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri organismi di controllo) e le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo e gestione dei rischi, trasmettendole anticipatamente al Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale .

13.3 Modello organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere alla adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

La decisione di MolMed di adottare un Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel Decreto - che, si ricorda, indicano il Modello e, quindi, il Codice Etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e, inoltre, di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione di reati previsti dal Decreto stesso.

Nel 2007 La Società, in attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, ha pertanto deliberato l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del richiamato D. Lgs. n. 231/2001, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal Modello medesimo. L'Organismo di Vigilanza è composto da due membri: il Dottor Ezio Maria Simonelli, Presidente, e l'Avvocato Antonella Lopopolo, consulente della Società.

Il 27 agosto 2009, anche sulla base dell'esito del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello, adeguandolo ai cambiamenti organizzativi aziendali ed all'evoluzione della normativa, della dottrina e della giurisprudenza in materia. In particolare, è stata modificata la Parte Generale del Modello stesso relativa all'elenco dei reati presupposti, ossia i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, come introdotti dal D. Lgs 21 novembre 2007, n° 231, dei delitti informatici e trattamento illecito di dati, introdotti dalla Legge 18 Marzo 2008, n° 48, nonché delle modifiche apportate dal testo unico in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08).

Inoltre, in ragione della modifica strutturale della Società, intervenuta sia in conseguenza del suo sviluppo operativo sia del suo *status* di azienda quotata, nonché della necessità di adeguamento rispetto al diverso ed evoluto sistema normativo in materia, si è reso indispensabile riformulare ed integrare il Codice Etico precedentemente in vigore. A tal proposito, la Società ha approvato, con la medesima delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Agosto 2009, una nuova versione del Codice Etico quale elemento essenziale del sistema di controllo preventivo che tenesse conto delle Linee Guida di Confindustria emanate nel marzo del 2008 (Allegato 1 della Parte speciale del Modello).

Nel corso del 2009 sono state elaborate le proposte necessarie all'integrazione ed attuazione della Parte Speciale del Modello, nonché al suo adeguamento ai cambiamenti normativi in materia. Le predette modifiche ed integrazioni sono state esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 agosto e del 9 novembre 2009, dando perciò luogo al varo di tutti gli Allegati che compongono la Parte Speciale del Modello:

- Codice Etico (Allegato 1)
- Linee Guida di comportamento (Allegato 2)
- Struttura organizzativa (Allegato 3)
- Sistema di attribuzione delle deleghe (Allegato 4)
- Mappa delle attività aziendali sensibili (Allegato 5)
- Procedure operative (Allegato 6)
- Codice disciplinare (Allegato 7)

Nell'agosto 2010 alcune novità legislative inerenti l'ampliamento e la modifica dei cosiddetti "reati presupposto" hanno comportato la necessità di un aggiornamento della Parte Generale del Modello, nonché di un allineamento delle modifiche anche rispetto alla Parte Speciale (Linee Guida di comportamento).

Nel corso del 2010, l'Organismo di Vigilanza ha avviato e condotto, seguendo il piano di *Audit* presentato al Consiglio di Amministrazione, una verifica su alcune delle Procedure operative - costituenti l'Allegato 6 del Modello - nei confronti di tutti i Responsabili di funzioni aziendali, il cui esito è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione nella consueta Relazione semestrale. L'Organismo di Vigilanza, sulla base del piano formativo presentato al Consiglio di Amministrazione, ha inoltre organizzato un corso di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori della Società, suddiviso in due giornate, sul tema dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, con particolare attenzione ai reati contro la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre tenuto un evento formativo mirato - rivolto a tutti i dirigenti della Società ed in particolare alla Funzione Amministrazione Finanza e Controllo - sui reati societari.

Nel corso del 2011, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito, seguendo il piano di *Audit* presentato al Consiglio di Amministrazione, l'attività di verifica delle Procedure operative nei confronti dei Responsabili di funzione, il cui esito è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2012. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza, sulla base del piano formativo presentato al Consiglio di Amministrazione, ha predisposto e consegnato a dipendenti e collaboratori della Società dei questionari a risposta multipla, allo scopo di verificare l'effettivo apprendimento dei principi del D. Lgs. 231/2001 ed individuare eventuali *gap* formativi da colmare con successivi eventi formativi.

Nel corso del 2012, l'Organismo di Vigilanza ha assoggettato ad *Audit* i responsabili delle funzioni aziendali Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC), *Operations* ed *Human Resources*.

In seguito all'introduzione dell'art. 25-*duodecies* del D. Lgs. 231/2001, "*Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*", si è reso necessario aggiornare il Modello nella Parte Generale.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore in data 28 novembre 2012 della L. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, è stato introdotto, tra i reati presupposto, anche il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.), che si affianca alle misure previste per corruzione e concussione (D. Lgs 231/2001, art. 25), ed il reato di corruzione tra i privati (D. Lgs 231/2001, art. 25-*ter*, comma 1, lettera s-*bis*).

Infine, è stata posta in essere una specifica attività formativa in materia, considerata dalla Società elemento

fondamentale ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello.

Nell'ambito del piano formativo programmato, l'Organismo di Vigilanza ha organizzato un incontro in materia di reati societari, al fine di sensibilizzare il personale apicale di MolMed rispetto ai reati di nuova introduzione della Legge 231 ed, in particolare, il reato di corruzione tra privati.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, affidato a consulenti esterni l'aggiornamento dell'Allegato 6 del Modello ai fini dell'implementazione di Procedure operative 231 aggiornate, che recepissero i mutamenti organizzativi e l'introduzione dei nuovi reati.

Le *Audit* programmate per l'esercizio in corso verranno, quindi, effettuate sulla base delle nuove Procedure.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito della riunione del Consiglio tenutasi il 12 marzo 2013, ha riferito che le Direzioni delle funzioni aziendali di MolMed hanno provveduto a comunicare all'Organismo di Vigilanza, per quanto a loro conoscenza, la segnalazione negativa di non avvenuta violazione del Modello da parte dei propri collaboratori, in relazione all'intero esercizio al 31 dicembre 2012.

Nei prossimi mesi, l'Organismo di Vigilanza sottoporrà nuovamente a verifica le singole funzioni aziendali, selezionando ulteriori procedure a campione sulle quali procedere con un'*Audit* allo scopo di verificare l'effettiva applicazione di tutte le Procedure 231 così come di recente modificate, in base all'organigramma aziendale ed in base alla recente introduzione dei nuovi reati presupposto.

In conclusione, l'Organismo di Vigilanza ha osservato che, sulla base delle *Audit* effettuate nel corso dell'Esercizio, le funzioni di MolMed applicano effettivamente le procedure 231. L'attività formativa in materia di 231 ha contribuito a diffonderne i principi e, a parere dell'Organismo di Vigilanza, a sensibilizzare in questo particolare momento storico i soggetti apicali della Società.

Complessivamente, pertanto, l'Organismo di Vigilanza esprime un giudizio positivo sul rispetto del Modello.

Il Modello è disponibile in versione integrale per tutti i dipendenti su Intranet aziendale, ed in versione pubblica sul sito web della società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Organi societari - Organismo di Vigilanza".

13.4 Società di Revisione

Con delibera del 29 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

13.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 6 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (*Chief Financial Officer*), Dottor Enrico Cappelli, con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Nello Statuto sono individuati i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto, tenendo conto delle

specifiche funzioni cui è chiamato in azienda.

Il Dirigente Preposto, tra l'altro, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il medesimo Dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui quest'ultima è esposta; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio ed ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti dell'attestazione che il Dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento ed osservati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione del 12 marzo 2013, ha verificato con esito positivo che tale Dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

13.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come anche identificati nelle Linee di indirizzo approvate e citate all'inizio del presente capitolo - *"Consiglio di Amministrazione"*; *"Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi"*, *"Comitato controllo e rischi"*, *"Responsabile della funzione di Internal Audit"*, *"Organismo di Vigilanza"*, *"Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"* e il *"Collegio Sindacale"* - così come emerge anche dai capitoli e paragrafi agli stessi dedicati, viene attuato un costante coordinamento basato su:

- partecipazione dei vari organismi e funzioni nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali;
- attività di *reporting*, di confronto e di scambio di informazioni, anche in ordine alle attività espletate dai singoli, indirizzata a tutti gli altri organismi e funzioni costituenti il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delega di attività di *Audit* e di controllo.

Tale coordinamento consente di fornire un quadro completo del Sistema nell'ambito delle riunioni consiliari e di assumere eventuali iniziative, modifiche e/o miglioramenti dello stesso.

14. Nomina dei Sindaci (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2010 sulla base dell'unica

lista presentata dai soci costituenti il Patto.

In tale data è stato nominato Presidente del Collegio il Dottor Fabio Scoyni, già precedentemente in carica come membro del Consiglio di Amministrazione della Società, e come Sindaci effettivi il Dottor Antonio Marchesi, precedentemente in carica come Sindaco supplente, e il Dottor Enrico Scio, già precedentemente in carica come Sindaco effettivo. Sono stati nominati Sindaci supplenti il Dottor Alberto Gallo e la Dottoressa Francesca Meneghel. Maggiori dettagli in ordine alla composizione del Collegio sono riportati nel capitolo successivo e nella Tabella 3 qui sotto riportata.

Tabella 3. Struttura del Collegio Sindacale

CARICA	COMPONENTE	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA	INDIP. DA CODICE	PRES. (%)	N° ALTRI INCARICHI ⁽²⁾
Presidente	Fabio Scoyni	26/04/2010	Approv. bilancio 31/12/12 ⁽¹⁾	Sì	Sì	100	-
Sindaco effettivo	Enrico Scio	26/04/2010	Approv. bilancio 31/12/12 ⁽¹⁾	Sì	Sì	100	-
Sindaco effettivo	Antonio Marchesi	26/04/2010	Approv. bilancio 31/12/12 ⁽¹⁾	Sì	Sì	100	2
Sindaco supplente	Alberto Gallo	26/04/2010	Approv. bilancio 31/12/12 ⁽¹⁾	Sì	Sì	-	-
Sindaco supplente	Francesca Meneghel	26/04/2010	Approv. bilancio 31/12/12 ⁽¹⁾	Sì	Sì	-	2
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
N° riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

⁽¹⁾ L'attuale Collegio Sindacale di MolMed, nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2010, rimane in carica fino alla data dell'Assemblea del 22 aprile 2013, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

⁽²⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è in **Allegato 2** alla Relazione, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un eventuale Sindaco supplente, nonché il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, per una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 30 minuti, ed ha inoltre partecipato alle 11 riunioni del Comitato controllo e rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine all'indipendenza dei propri membri. In particolare, nell'ambito della riunione tenutasi il 15 gennaio 2013 - ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1.) nel corso dell'Esercizio; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). Le verifiche effettuate hanno dato esito positivo.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è adeguatamente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato controllo e rischi (Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.), partecipando congiuntamente a tutte le riunioni del Comitato stesso ed effettuando confronti periodici con il rappresentante della funzione di *Internal Audit*, oltreché con l'Organismo di Vigilanza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha effettuato specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento, poiché i membri del Collegio Sindacale hanno costantemente partecipato alle riunioni dei Comitati nell'ambito delle quali il

Presidente medesimo, nella sua funzione di Amministratore Delegato, ha partecipato al fine di effettuare tali approfondimenti.

15. Sindaci

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco attualmente in carica.

- **Fabio Scoyni.** Nato a Roma il 12 luglio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio del Dottor Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso l'associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio a dicembre 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso lo studio del Dottor Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista in proprio, occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale; Fabio Scoyni è inoltre consulente di ufficio in alcune procedure giudiziarie.
- **Antonio Marchesi.** Nato a Milano il 6 giugno 1946. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Varese e nel Registro dei Revisori Contabili. Docente Universitario in *Management* dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino (fino all'anno accademico 2007/2008) e Libero professionista. Partner Deloitte & Touche dal 1979 al 2004. Coordinatore scientifico Area Sport al Master SBS (Strategie per il *Business* dello Sport) dell'Università Ca' Foscari-Verde Sport (Gruppo Benetton). Consulente per la FIGC nell' ambito della preparazione del Manuale Licenze UEFA Versione 2. Consulente Lega Calcio per i criteri di ammissione ai campionati. Sindaco effettivo di Mediolanum e Membro del Consiglio di Amministrazione di A.C. Milan.
- **Enrico Scio.** Nato a Cremona il 10 aprile 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, è stato consulente per la gestione societaria e fiscale di alcuni gruppi industriali (Sympak S.p.A., Gnutti Cirillo S.p.A.); ha coordinato, a partire dal 2001, le attività di ristrutturazione finanziaria e industriale per il Gruppo Gnutti Cirillo S.p.A. e ha contribuito a sviluppare per il Gruppo Snia il Piano Industriale 2006-2010, occupandosi direttamente della riorganizzazione del Gruppo. Enrico Scio è stato Amministratore della Snia S.p.A. e Amministratore Delegato delle società controllate Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l., Immobiliare Snia S.r.l. Egli è inoltre presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore di società industriali di medie dimensioni in Italia, in Spagna e in Svezia. È Sindaco effettivo della U.A.I. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della G.I. Industrial Holding S.p.A. e componente di diversi Collegi Sindacali presso aziende industriali e commerciali.
- **Alberto Gallo.** Nato a Genova il 27 gennaio 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha esercitato presso primari studi professionali, tra i quali lo Studio Legale Tributario Associated with Ernst & Young International. E' socio dello Studio Associato Legale Tributario con sede in Genova. Si occupa prevalentemente di imposte dirette ed indirette, di operazioni societarie di natura straordinaria e di *tax planning*. E' autore di pubblicazioni su riviste specializzate e relatore a seminari in tema di fiscalità. Ricopre l'incarico di Sindaco effettivo o presidente del Collegio Sindacale in società italiane possedute da gruppi stranieri (tra le quali, Black & Decker S.r.l., DeWalt Industrial Tools S.p.A., Ceres S.p.A., Sulzer Friction Systems S.r.l.), oltre

che in imprese operanti nel settore dell'energia e dell'acqua (tra le quali, Laboratori IREN acqua gas S.p.A., Gea Commerciale S.p.A.). E' componente di Organismi di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

- **Francesca Meneghel.** Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1993 ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Sindaco effettivo di Avon Cosmetic s.r.l., Geox S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi S.G.R. S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Videodue S.r.l.

16. *Rapporti con gli Azionisti*

Il sito web di MolMed, rinnovato e riorganizzato nei contenuti nel corso del 2012, prevede un'apposita sezione "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono a disposizione, oltre ai contenuti specifici pertinenti alla *Corporate Governance*, tutte le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura del responsabile per le *Investor Relations*, ricoperta dal Dottor Holger Neecke, avente il compito di favorire il dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali. In ragione delle limitate dimensioni della Società, non è stata creata una ulteriore struttura aziendale *ad hoc* incaricata di gestire i rapporti con gli Azionisti.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati nel sito web della Società, nella *homepage* della sezione "Investitori" (<http://www.molmed.com/node/1875>). Nel sito sono anche disponibili appositi moduli di iscrizione alle liste di distribuzione dei comunicati stampa della Società.

Tutte le principali categorie di informazioni regolamentate, rese di pubblico dominio mediante comunicati stampa o altre comunicazioni come previsto dal Regolamento Emittenti, sono pubblicate in pagine apposite del sito web della Società, al fine di renderle maggiormente accessibili al pubblico:

- Comunicati stampa: <http://www.molmed.com/media/press-releases>;
- Avvisi stampa: <http://www.molmed.com/media/notices>;
- Comunicazioni relative al capitale sociale e al Patto parasociale: <http://www.molmed.com/node/2025>;
- Comunicazioni di *internal dealing*: <http://www.molmed.com/investors-documents/internal-dealing>.

17. *Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)*

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli Azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi della Comunità Europea o in Svizzera. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, come modificato ai fini del recepimento di quanto previsto dal D. Lgs. 27/2010, ogni soggetto legittimato all'esercizio del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega,

rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I moduli utilizzabili per il conferimento della delega vengono resi disponibili sul sito web della Società contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso di convocazione e fino alla scadenza assembleare. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, tramite posta elettronica certificata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'Azionista di disporre delle azioni prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 31 gennaio 2011 ha recepito le modifiche statutarie cosiddette "obbligatorie" di cui al D. Lgs. n° 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli Azionisti di società quotate.

In particolare, MolMed ha reso il proprio Statuto conforme al nuovo disposto normativo, eliminando o modificando le clausole contrastanti ed inserendo una espressa previsione in ordine a: 1) la cosiddetta "*Record date*", vale a dire la data alla quale si deve riferire lo stato di "soggetto titolare di diritti" che ne legittima la partecipazione all'Assemblea; 2) il termine di deposito delle liste per la nomina degli organi sociali; 3) le modalità di notifica della delega in via elettronica.

Nell'ambito dell'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2011, in sede straordinaria, sono state apportate alcune modifiche al Titolo IV dello Statuto ("Assemblea") e, in particolare, agli articoli 11, 12 e 17. Le modifiche statutarie erano connesse all'entrata in vigore del D. Lgs. n° 27 del 27 gennaio 2010, nonché al necessario adeguamento alla nuova disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Sono stati pertanto introdotti la convocazione unica, la possibilità di avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio nel maggior termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed il meccanismo del cosiddetto *whitewash*.

Il Regolamento che disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società è stato adottato con delibera del 29 ottobre 2007 ed è pubblicato sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Informazioni Azionisti/Assemblee azionisti".

Tutti coloro che intervengono all'Assemblea in quanto legittimati al diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere in breve tempo. Il Presidente e, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali, il Direttore finanziario e il Direttore amministrativo rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero, a scelta del Presidente, dopo che siano stati

esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno. I legittimati all'intervento che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per un breve intervento, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Ai sensi del richiamato D. Lgs. 27/2010 e, in particolare, dell'art. 125-*quater* del TUF, a partire dal 2011 MolMed ha adeguato le pagine del proprio sito web dedicate alle Assemblee (sezione "Investitori", voce "Informazioni azionisti/Assemblee azionisti") alle nuove modalità di messa a disposizione dell'informativa da fornire agli Azionisti, inclusi i moduli per le deleghe di voto, le istruzioni di partecipazione e la documentazione che sarà sottoposta all'Assemblea.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2012, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012 agli artt. 70 e 71 del Regolamento medesimo, la Società ha deliberato di derogare all'obbligo informativo di cui rispettivamente al comma 6 ed al comma 1, dandone comunicazione all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-*ter* del Testo unico.

Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale.

18. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Consiglio Scientifico (*Scientific Advisory Board*)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2005, è stato istituito un Consiglio Scientifico e con delibera del 19 settembre 2006 ne sono stati nominati i primi quattro componenti. Con delibera del 12 dicembre 2008 è stato nominato il quinto componente del Consiglio, il Professor Robert Kerbel. Con delibera del 21 settembre 2012 è stato nominato il sesto componente del Consiglio, il Dottor Jean-Paul Prieels.

Nella riunione consiliare del 12 novembre 2012, sono stati confermati nell'incarico i sei membri nominati sino al 19 settembre 2016.

Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordinon, è un organismo consultivo indipendente, caratteristico delle Società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico, che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- **Claudio Bordinon**, Presidente: Membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- **Carl-Henrik Heldin**, Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala;
- **Robert Kerbel**, *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica;

- **Jean-Paul H. Prieels**, *Advisor* presso *GSK Vaccines*, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Immune Health, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio scientifico di numerose società e istituzioni di ricerca *biotech*. Dal 1987 al 2011 ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali nel dipartimento di R&S di *SmithKline Beecham Biologicals* (ora *GSK Vaccines*), tra cui quella di Consigliere dal 1999 e quella di *Senior Vice President R&D* dal 2006.
- **Alberto Sobrero**, Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova, già membro del Comitato di Revisione dei Protocolli (*Protocol Review Committee*) dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e la Terapia del Cancro (EORTC, *European Organisation for Research and Treatment of Cancer*).
- **Didier Trono**, Direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione Nazionale della Scienza svizzera, e decano della scuola di Scienze della vita alla *Ecole Polytechnique Fédérale* di Losanna (Svizzera).

Il Consiglio Scientifico presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività.

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Azienda", voce "*Scientific Advisory Board*".

19. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2012 alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* della Società.

Allegato 1

Estratto di patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1 - Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto e tipo di patto

1.1 Premesse

In data 4 marzo 2011 è stato stipulato un Patto Parasociale (il "Patto") tra i soggetti di seguito indicati (i "Partecipanti") avente ad oggetto azioni e strumenti finanziari di **Molecular Medicine (MolMed) S.p.A.**, società di diritto italiano con sede in Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Patto sostituisce quello previgente tra gli stessi Partecipanti, sottoscritto il 14 dicembre 2007 e in scadenza il 5 marzo 2011, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

1.2 Le pattuizioni previste dal Patto possono essere ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. a) e b) d. lgs. 24.2.1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza").

2 - Soggetti aderenti al Patto, numero di azioni conferite ed esercizio del controllo

2.1 La tabella che segue indica i Partecipanti, il numero delle azioni vincolate al Patto (le "Azioni Sindacate"), le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società, di euro **27.070.992,30** interamente versato, diviso in n. **222.806.502** azioni prive di valore nominale.

Data riferimento 5 marzo 2013

Soggetti aderenti al Patto	N. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Fininvest S.p.A.	24.203.408	31,089%	10,863%
Science Park Raf S.p.A. <i>in liquidazione</i>	22.080.684	28,363%	9,910%
Airain Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	14.463.374	18,578%	6,492%
H-Equity S.r.l.	8.551.695	10,985%	3,838%
Delfin S.à.r.l.	8.551.695	10,985%	3,838%
Totale	77.850.856	100%	34,941%

2.2 Non esiste alcun soggetto che in virtù del Patto esercita il controllo della Società.

CONTENUTO DEL PATTO

3 - Organi sociali e gestione

FROM GENES TO THERAPY

3.1 I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

3.2 I Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 13.

3.3 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

- i. 2 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon e della dott.ssa Marina Del Bue ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;
- ii. 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e
- iii. i rimanenti 8 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti.

3.4 Alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione di cui al punto (iii) del paragrafo 3.3 che precede si procederà come segue:

- i. ogni Partecipante che possieda una percentuale di Azioni Sindacate almeno pari al 10% del totale delle Azioni Sindacate (la "Quota Rilevante") avrà il diritto di designare un amministratore per ciascuna intera Quota Rilevante.
- ii. ove ad esito della procedura di cui al punto (i) non siano stati designati 8 amministratori, il diritto di designazione dei rimanenti amministratori sarà ripartito assegnando a ciascun Partecipante il diritto di designare un amministratore, fino a concorrenza del numero di amministratori residui da nominare, partendo dal Partecipante che possieda la percentuale di Azioni Sindacate più alta in ordine decrescente.

L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di nomina di altro amministratore presentato da liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

3.5 Le Parti convengono che qualora nel corso della durata del Patto, a seguito di mutamenti nelle percentuali di Azioni Sindacate possedute dai Partecipanti, la composizione del Consiglio di Amministrazione, quanto agli amministratori designabili dai Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 3.4, non risulti conforme ai diritti di designazione ivi previsti, il Partecipante il cui diritto di designazione sia venuto, in tutto o in parte, meno, dovrà tempestivamente comunicarlo agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e fare quanto in suo potere affinché l'amministratore o, a seconda del caso, gli amministratori dallo stesso designati rassegnino le proprie dimissioni. In tal caso, i Partecipanti faranno in modo che il consiglio di amministrazione della Società coopti, e la successiva assemblea della Società confermi, in sostituzione degli amministratori cessati, uno o più nuovi amministratori designati dal/dai Partecipanti titolari del diritto di designazione ai sensi del precedente paragrafo 3.4 sulla base delle mutate percentuali di partecipazione delle Azioni Sindacate.

3.6 Qualora la cessazione dalla carica di un amministratore abbia luogo per un motivo diverso rispetto a quanto previsto nel precedente paragrafo 3.5, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di sostituzione mediante delibera dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

3.7 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del collegio sindacale della Società designati dai Partecipanti. In caso di disaccordo tra i

Partecipanti sulla scelta dei candidati, i 3 Partecipanti che posseggano le minori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco effettivo, mentre i 2 Partecipanti che detengano le maggiori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco supplente.

4 - Segretario del Patto

I Partecipanti nominano all'unanimità il Segretario del Patto che è chiamato a svolgere le funzioni attribuitegli dal Patto, verificando il corretto adempimento delle procedure previste nello stesso, nonché i compiti assegnatigli di comune accordo dai Partecipanti.

5 - Comitato di Consultazione

5.1 I Partecipanti si impegnano a riunirsi in un comitato di consultazione costituito da un rappresentante per ciascuno dei Partecipanti, al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (il "Comitato di Consultazione").

5.2 Il Comitato di Consultazione delibererà con la partecipazione e il voto favorevole di almeno 3 Partecipanti che siano titolari complessivamente di più della metà delle Azioni Sindacate.

5.3 Ciascun Partecipante sarà tenuto ad esprimere nell'assemblea degli azionisti il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno, in modo conforme alle deliberazioni assunte al riguardo dal Comitato di Consultazione. Al contrario, in caso di mancato raggiungimento di determinazioni con i quorum indicati nel precedente paragrafo, ciascuno dei Partecipanti resterà libero di manifestare il proprio voto in assemblea nel senso dallo stesso ritenuto più opportuno.

6 - Prelazione

6.1 Il Partecipante che intenda compiere atti di trasferimento aventi per oggetto le proprie Azioni Sindacate e/o Diritti ad esse connessi, in tutto o in parte, sarà tenuto ad offrire tali Azioni Sindacate e/o Diritti agli altri Partecipanti in proporzione alle Azioni Sindacate da ciascuno di essi possedute, inviando a ciascuno di essi e al Segretario del Patto una comunicazione (la "Comunicazione di Offerta") contenente tutti gli elementi relativi all'atto di trasferimento, ivi inclusi, in particolare, il numero di Azioni Sindacate e/o Diritti oggetto del proposto trasferimento (le "Azioni Offerte"), l'identità del soggetto interessato all'acquisto, il corrispettivo e tutte le altre condizioni del trasferimento.

6.2 Per "trasferimento" si intenderà qualsivoglia operazione di vendita o altro atto di disposizione *inter vivos* di qualunque natura, che abbia per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni Sindacate ovvero di diritti reali di godimento e/o garanzia inerenti alle Azioni Sindacate e/o altri diritti che potrebbero tradursi in diritti di voto con riferimento alle Azioni Sindacate ovvero ancora di diritti (anche eventualmente incorporati in strumenti finanziari) ad acquistare Azioni Sindacate o sottoscrivere nuove azioni della Società.

6.3 Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta. Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi *equity swaps*, con riferimento alle Azioni Sindacate.

7 – Offerta pubblica di acquisto

7.1 Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo Regolamento Consob n. 11971/1999, concernente la disciplina degli emittenti.

7.2 Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

8 - Durata ed efficacia del Patto

Il Patto ha efficacia dal 5 marzo 2011 e resterà in vigore per tre anni - fino al 4 marzo 2014 - salvo diverso accordo raggiunto tra i Partecipanti.

9 – Deposito Registro Imprese

Il Patto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 7 marzo 2011 – numero protocollo: RI/PRA/2011/47295 – codice pratica: 307J3843.

7 marzo 2013

Allegato 2

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri e dai Sindaci di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Membri del Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA
Silvio Bianchi Martini	Mediaset S.p.A. **	Sindaco effettivo
	Sofidel S.p.A., Porcari	Sindaco effettivo
	Fibrocellulosa, Bagni di Lucca	Presidente del Collegio Sindacale
	Azienda Universitari Ospedaliera Pisana	Sindaco effettivo
Maurizio Carfagna	Class Editori S.p.A. **	Amministratore
	Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A. **	Amministratore
	Mediolanum S.p.A. **	Amministratore
	Banca Mediolanum S.p.A.	Amministratore
	Banca Esperia	Amministratore
Alberto Luigi Carletti	Dueemme SGR S.p.A.	Amministratore
	ISIM-Italiana Sviluppo e Investimenti Mobiliari S.p.A.	Amministratore Delegato
	Teatro Manzoni	Amministratore Delegato
	Fininsvim-Fininvest Sviluppi Immobiliari S.p.A.	Amministratore
	Trefinance S.A. Lussemburgo	Amministratore
Gianluigi Fiorendi	PI Servizi S.p.A.	Amministratore
	Mid Industry Capital S.p.A. **	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Massimiliano Frank	MM Financiere S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Schemaquattordici S.p.A	Amministratore
	Facile.it S.p.A.	Amministratore
Alfredo Messina	Trefinance S.A	Amministratore
	Mediaset Espana SA **	Amministratore
	MEDIASET S.p.A. **	Amministratore
	Vacanze Italia S.p.A.	Presidente
	MEDIOLANUM S.p.A. **	Vice Presidente Vicario
	Quinta Communications S.A.	Amministratore

** società quotata

Membri del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA
Antonio Marchesi	Mediolanum Assicurazioni	Sindaco effettivo
	Gruppo Milan	Membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza
Francesca Meneghel	Avon Cosmetics S.r.l.	Sindaco effettivo
	Dueemme SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
	Geox S.p.A.**	Sindaco effettivo
	Immobiliare Idra s.p.A.	Sindaco effettivo
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mondadori Pubblicità S.p.A.	Sindaco effettivo

** società quotata

Allegato 3

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inoltre, facilita l'efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l'affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l'osservanza di norme e regolamenti.

Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l'informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria” (“Sistema di controllo interno”).

L'implementazione e la valutazione dei controlli sull'informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento *CoSO Report*, caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, ed integrato per gli aspetti informatici dal modello “*Control Objectives for Information and related Technology*”, COBIT). Tutto ciò, ovviamente, tenendo conto anche delle limitate dimensioni della Società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon Sistema fornisce rassicurazioni ragionevoli ma non assolute sul fatto che la Società non sia ostacolata, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

La Società ha definito un proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del Sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il Sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l'idoneità a presidiare le

principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Ogni specifica articolazione di tale Sistema risulta integrata dalle previsioni del Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del *management* e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il Sistema di controllo interno aziendale. Nell'ambito dell'attività d'impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte e le attività del *management* in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale e di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il *management* identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il contenimento.

Nella prima metà del 2008 la società si è dotata di un "Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il controllo interno" volto a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la funzione di *Internal Audit* e gli Organi endosocietari.

Nel secondo semestre 2008, la Società ha avviato un processo di *Enterprise Risk Assessment*, conclusosi nel primo semestre 2009, volto, prevalentemente, a: assistere l'Alta Direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema di controllo interno dei processi aziendali e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società; implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi; individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema di controllo interno e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Tale progetto ha permesso l'analisi dell'efficacia del Sistema di controllo attraverso la mappatura dei processi di *business* e di supporto, individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli. L'identificazione dei rischi è stata volta alla valutazione della loro rilevanza in termini di impatto sul *business* e probabilità di accadimento. L'individuazione dei controlli in essere ha consentito la valutazione dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento. Tale attività è stata svolta attraverso interviste, acquisizione ed analisi della documentazione aziendale disponibile ed ha consentito la verifica dell'adeguatezza del Sistema di controllo Interno a livello generale ("*Entity Level Controls*"), nonché del corretto funzionamento dei controlli informatici (i cosiddetti "*IT General Controls*").

Come previsto dalle *best practices*, il documento di *Risk Assessment* deve essere periodicamente aggiornato. La Società deve adoperarsi in maniera tempestiva per monitorare e mitigare i rischi individuati nel documento approvato.

Nel primo semestre 2009, la Società ha avviato i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante l'attività di *Risk Assessment*. Tali criticità si inquadravano nella problematica generale di assenza di un sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità di esecuzione, i tempi ed il sistema di controllo.

Pertanto nel corso del 2009, attraverso una attività complessa che ha visto coinvolte, su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il coinvolgimento del Presidente, i responsabili di processo e tutte le figure chiave aziendali, sono stati effettuati il ridisegno e la formalizzazione delle nuove procedure aziendali integrate. Tali procedure hanno coperto gli obblighi e le previsioni della Legge 262/05 e 231/2001; attraverso il lavoro svolto è stato inoltre possibile predisporre una serie di procedure operative, generali e specifiche di settore, tese alla standardizzazione dei comportamenti aziendali ed alla implementazione di adeguati presidi di controllo.

Specificatamente, con riferimento alle procedure di controllo relative all'applicazione del Modello 231/2001, nel quarto trimestre 2009, dietro indirizzo e coordinamento dell'Organismo di Vigilanza, sono state analizzate le procedure operative al fine di dotarle di presidi di controllo atti a mitigare i rischi di commissione di reato. Tale attività ha comportato l'analisi della normativa interessata dalla legge 231 anche attraverso l'ausilio di legali esterni, nonché l'analisi dei presidi esistenti, per evidenziare eventuali presidi necessari non ancora attivati e le integrazioni procedurali da implementare. Nell'esercizio 2009 quindi tutte le procedure integrate, comprensive delle procedure contabili e delle procedure specifiche "231/2001", sono state pubblicate sulla intranet aziendale, in modo da garantire la loro diffusione a tutto il personale della Società e finalizzare la operatività delle stesse.

Successivamente, nel periodo 2010-2012, tutto il personale è stato invitato a segnalare eventuali problematiche applicative e a suggerire le opportune modifiche ed integrazioni; a seguito delle segnalazioni pervenute sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure operative condivise, eventualmente integrando le procedure esistenti con nuove procedure rese necessarie.

Sulla base del confronto con il Comitato controllo e rischi, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha predisposto un Piano Triennale di *Audit* per il periodo 2010-2012. Tale piano è stato finalizzato a valutare l'adequatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, Criterio applicativo 8.C.1.lett. c.

Il Piano di *Audit*, che viene annualmente definito sulla base del piano annuale e di eventuali esigenze emergenti, ha previsto l'effettuazione di una serie di attività di controllo votate a verificare le capacità dell'azienda, attraverso l'effettiva applicazione delle procedure, nel minimizzare e mitigare il complesso dei rischi individuati.

Le attività di *Audit* pianificate per l'esercizio 2010 e 2011 sono state interamente eseguite nel periodo di riferimento ed hanno compreso attività relative a criticità inerenti processi di *business* e attività relative a criticità inerenti i processi di supporto.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2012, la Società, in linea con le *best practices*, con l'ausilio di una primaria società di consulenza all'uopo incaricata, ha effettuato un aggiornamento del *Risk Assessment* i cui risultati sono stati condivisi con gli organi di controllo e con il Consiglio di Amministrazione negli incontri programmati nell'aprile e maggio del 2012.

Il *Risk Assessment* effettuato ad inizio anno ha consentito l'aggiornamento della mappatura dei rischi, e di conseguenza l'elaborazione di un nuovo Piano di *Audit* per il triennio 2012- 2014.

Tale piano, condiviso con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stato sottoposto in data 14 maggio 2012 al parere del Comitato controllo e rischi e messo a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale. Il piano è indirizzato alla verifica dell'avvenuta "*mitigation*" dei rischi individuati e cristallizzati nel *Risk Assessment* come aggiornato nel primo trimestre

2012, attraverso la implementazione del sistema di procedure integrato e la realizzazione dei presidi di controllo connessi. Nell'espletamento delle attività delegate, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli organi societari nonché dal *management* aziendale tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal criterio applicativo 8.C.6., lett. c.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2012 è stata pianificata ed eseguita, con l'ausilio di professionisti esterni esperti nella materia, l'attività di revisione delle "Procedure 231" e del sistema di monitoraggio dei rischi di commissione reati ex 231/01 alla luce delle novità normative e del mutato quadro operativo aziendale.

Nel 2012 è stata avviata, con il ricorso ad una società di consulenza esterna per la convalida, l'autovalutazione della funzione di *Internal Audit* ai fini dell'ottenimento della *Quality Assurance review*. A seguito dell'attuazione di un programma di lavoro, la *Quality Assurance review* è stata ottenuta nel mese di marzo 2013 con un positivo giudizio di generale conformità.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, va richiamato che MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Il Consiglio ha, sin dall'inizio, affidato tale ruolo al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (*Chief Financial Officer*).

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, su impulso dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente nonché del Dirigente Preposto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Modello di controllo contabile legge 262/2005*" (il Modello 262) che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali, e ha dato mandato all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche per il tramite del Dirigente Preposto, di curarne l'attuazione e l'implementazione. Alla funzione di *Internal Audit* è affidata la

responsabilità della valutazione “indipendente” dell’operatività e del funzionamento del Modello.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell’ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall’art. 154-*bis* del Decreto Legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell’informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- attribuito all’*Internal auditing* l’attività di *testing* nell’ambito del Modello 262.

Il Modello 262 si riferisce alla “informativa contabile” e cioè all’insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le unità organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all’informativa contabile della Società.

Il Sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all’informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l’Amministratore incaricato, che ha portato alla individuazione, per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi contabili, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile in ottica del Modello 262, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l’attuazione del modello di controllo contabile 262.
- un processo di attestazione verso l’esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell’art. 154-*bis* del Decreto Legislativo 58/1998, nell’ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con l’Amministratore incaricato, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest’ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente Preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l’autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell’Amministratore incaricato, provvede a rilasciare l’attestazione di corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e all’Organismo di

Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del Sistema di controllo interno, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

Allegato 4

Altre Previsioni Del Codice Di Autodisciplina

	S	N	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
La procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			Voto di lista
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto nel rispetto del termine minimo previsto?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto nel rispetto del termine minimo previsto?	X		
Il Consiglio è composto da almeno un terzo degli amministratori del genere meno rappresentato?	X		Consiglio nominato il 26 aprile 2010, da rinnovare in occasione dell'Assemblea del 22 aprile 2013. Le modalità di nomina indicate nello Statuto prevedono il rispetto della quota di genere come da normativa vigente.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione		X	È pubblicato sul sito web, al quale la Relazione rinvia
Gli azionisti possono reperire la documentazione assembleare come previsto dal Decreto Legislativo 27/2010, art. 125 – quater TUF?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato il Responsabile della Funzione di Internal Audit?	X		
La Società ha adeguato le funzioni del Responsabile dell'Internal Audit al Codice di Autodisciplina, nella sua ultima versione?	X		

	S	N	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
Controllo interno (continua)			
La Società ha adeguato le funzioni del Comitato sulla base del nuovo Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione?	X		
La Società ha adeguato le funzioni dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi?	X		
Il Responsabile dell' <i>Internal Audit</i> è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?	X		
Comitato per la remunerazione			
La Società ha adeguato le funzioni del Comitato sulla base del nuovo Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione?	X		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile per le <i>Investor Relations</i> ?	X		

Riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor Relations*:

Holger Neecke

Direttore *Business Development & Investor Relations*

telefono: +39 0221277.1

fax: +39 0221277.325

e-mail: investor.relations@molmed.com